

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Novembre 2005**

I lavori iniziano alle ore _____. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Franza Antonio
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Schiavone Marziano
- 13) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Mancuso Armando
- 5) Miranda Michele
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Saporito Raffaele
- 8) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 13 presenti e 8 assenti, la seduta è valida. Sindaco, ci sono delle comunicazioni? Per il momento no. Mi date l'ordine del giorno per piacere? "Approvazione verbale della seduta consiliare del 10 novembre 2005". C'è qualche consigliere che chiede la parola sull'argomento? Il consigliere Miranda Raffaele, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: io vorrei rettificare la parola finale del mio intervento a pagina 3, dove si parlava della questione del consigliere...

Il Presidente: ripete di nuovo? Scusi!

Consigliere Raffaele Miranda: a pagina 3, dove c'è il mio intervento, era un intervento sulla questione del consigliere Nappo che era stato oggetto di intimidazioni e quindi alla fine concludo l'intervento dicendo "soventemente", invece qui sta riportato "soavemente". "Soavemente" significa cosa se ingentilisce l'animo, invece "soventemente" è spesso, io volevo dire spesso. Voglio che questa parola venga cambiata.

Il Presidente: va bene. Dopo questa correzione c'è qualche altro consigliere? Allora passiamo per l'approvazione con la modifica apportata.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	assente	
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 13 a favore, è stata approvata la proposta di approvazione del verbale. Entra il consigliere Raffaele Saporito.

Continua il Presidente: passiamo alla discussione del secondo capo all'ordine del giorno: "Assestamento di bilancio dell'esercizio finanziario 2005 ai sensi dell'Art. 175 comma 3 del D.Lgs 267/2000". Prego, consigliere Vastola. Entra anche il consigliere Allegrezza Michele.

Consigliere Vincenzo Vastola: volevo chiedere al segretario per l'approvazione della variazione quale assestamento di bilancio che numero di consiglieri, che maggioranza occorre per detta approvazione?

Il Presidente: chiedo scusa, a tutti i consiglieri, visto che c'è bisogno di qualche minuto di attesa che il segretario sta facendo delle ricerche, è possibile sospendere, se siete tutti interessati, cinque minuti? Va bene, allora si sospende la seduta per cinque - dieci minuti.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) De Rosa Giovanni
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Franza Antonio
- 11)Miranda Raffaele
- 12)Nappo Luigi
- 13)Saporito Raffaele
- 14)Schiavone Marziano
- 15)Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Giugliano Giuseppe
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Miranda Michele
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 15 presenti e 6 assenti, la seduta continua. La parola al segretario.

Il Segretario Generale: in questi minuti che mi concesso per studiare le carte, ho praticamente a disposizione lo Statuto comunale e il Testo Unico, non altro. Mi sono un po' gli articoli che mi potevano interessare. In primis l'Art. 91, dove è prevista una maggioranza qualificata, in particolare assoluta dei componenti del Consiglio, solo per il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale, il conto consuntivo, i piani economici finanziari, l'assunzione dei mutui. Quindi ha fatto una casistica ben precisa e non ha inserito la variazione di bilancio. Variazione di bilancio che invece è ben distinta come punto nell'Art. 42 del Testo Unico dei Enti Locali, quindi non può essere accomunata a nessuno di questi argomenti. Del resto per quanto riguarda maggioranze qualificate, dunque noi abbiamo l'Art. 34 dello Statuto che dice che in seconda convocazione con l'intervento di almeno un terzo dei componenti è possibile tenersi il Consiglio, salvo prescrizioni di maggioranza e speciali. Allora ci andiamo a leggere il 91 che adesso ho letto. L'Art. 35 la stessa cosa: "Le deliberazioni s'intendono adottate se ottengono la maggioranza assoluta dei voti validi salvo maggioranze qualificate", quindi la regola è maggioranza dei voti validi, salvo maggioranze qualificate. La maggioranza qualificata che io ho scorto nello Statuto, che ho intravisto nello Statuto, almeno da una lettura che ho fatto veloce è l'Art. 91. Poi del resto il Testo Unico degli Enti Locali dove vuole una maggioranza particolare lo dice per lo Statuto, per il difensore civico, l'Art. 31 comma secondo che parla per quanto riguarda le approvazioni delle convenzioni, i consorzi, dice: "I rispettivi Consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti lo Statuto del Consorzio". L'Art. 38 al secondo comma, la norma che sostituisce il vecchio Testo Unico dice: "La validità delle sedute è prevista almeno che ci sia un terzo dei consiglieri assegnati", cioè 7 nel nostro caso. Su questo non c'è contestazione. L'Art. 52 per una mozione di sfiducia: "Appello nominale della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale", quindi qua è prevista una particolare maggioranza. Per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, il 151 e il 174, non dice addirittura niente, almeno da quanto ho letto io, a me che non abbia letto distrattamente, non... sto parlando del Testo Unico, consigliere!

Consigliere Vincenzo Vastola: il Testo Unico deve prevedere!

Il Segretario Generale: ripeto, sono 274 articoli, voglio dire il Testo Unico prevede che il bilancio venga

approvato e non prevede delle maggioranze perché fa riferimento praticamente alla validità dei voti, alla presenza minima di un terzo dei consiglieri, ma in effetti è dato tutto alla volontà...

Consigliere Vincenzo Vastola: stiamo parlando del bilancio, segretario!

Il Segretario Generale: è un di più quello che sto dicendo, se vuole non...

Consigliere Vincenzo Vastola: scusa, solo questo.

Il Segretario Generale: no, un attimo solo! Va tutto alla volontà dello Statuto, infatti lo Statuto all'Art. 91, che ho già letto, prevede la maggioranza qualificata.

Consigliere Vincenzo Vastola: le volevo solo dire una cosa: non è così per quanto riguarda il bilancio di previsione, tanto è vero che qualora il Consiglio Comunale non approva il bilancio di previsione parte la procedura di scioglimento e non l'approva con la maggioranza semplice...

Il Segretario Generale: diciamo che non l'approva.

Consigliere Vincenzo Vastola:... con la metà più.

Il Segretario Generale: lei forse si riferisce all'Art. 141?

Consigliere Vincenzo Vastola: no, se parliamo di bilancio, bilancio di previsione, dice che il bilancio di previsione deve essere approvato con la maggioranza di 11 consiglieri su 20. Lo dice!

Il Segretario Generale: consiglieri, scusatemi. Allora lei si riferisce al 141. Il 141 dice: "Il Consiglio può essere sciolto per gravi e persistenti violazioni di legge, impedimento per un ente rimozione del Presidente, dimissioni del sindaco, cessazione della carica da..., riduzione dell'organo assembleare con impossibilità di... quando non si è approvato nei termini il bilancio", questo dice! Praticamente, se non erro, può essere pure che mi sbaglio, in effetti spiega un po' qual è la procedura che poi si viene a creare per i poteri sostitutivi del Prefetto e quindi poi per lo scioglimento. Anche in questo caso è prevista una norma statutaria eventuale.

Consigliere Vincenzo Vastola: segretario, non possiamo mettere in discussione, io penso che non si possa mettere in discussione l'approvazione del bilancio preventivo. Cioè il bilancio di previsione deve essere approvato in maggioranza, a maggioranza!

Il Segretario Generale: consigliere, lei mi ha chiesto se oggi l'assestamento, stiamo approvando l'assestamento, io ho parlato di bilancio per completare la disamina.

Consigliere Vincenzo Vastola: e sono d'accordo.

Il Segretario Generale: forse ho sbagliato, non dovevo metterlo in mezzo il bilancio. Adesso dalle norme che ho letto cioè non mi risulta, poi chiaramente se avessi altro tempo mi potrei leggere anche altri norme e può darsi che mi sfugge qualche altra. Da queste norme che ho letto praticamente c'è bisogno di una validità della seduta con un terzo dei consiglieri e non parla di variazione o assestamento, non ho trovato una maggioranza qualificata per l'assestamento. Se ci sta, per carità di Dio, io non sono infallibile, cinque minuti ho avuto per leggere le carte!

Consigliere Vincenzo Vastola: segretario, io ho fatto questa domanda perché avevo delle convinzioni e ho delle convinzioni forti proprio sul fatto che il bilancio di previsione per essere approvato deve avere la maggioranza della metà più uno dei consiglieri comunali.

Il Segretario Generale: consigliere, non ho detto il contrari!

Consigliere Vincenzo Vastola: no, io ho fatto una premessa. Quindi partendo da questa convinzione che io ho, stasera cosa stiamo facendo? Stiamo facendo l'ultima variazione possibile per questo esercizio. Questa

variazione, segretario, comunque va a intaccare quello che è il bilancio di previsione. Va a variare capitoli e quindi il bilancio di previsione approvato a suo tempo da una maggioranza della metà più uno. Pertanto per amor di logica proprio, se il bilancio è stato approvato da 11 consiglieri comunali, anche le variazioni dello stesso devono avvenire con le votazioni compatte di 11 consiglieri comunali. Questa era la mia perplessità in merito, volevo avere delle delucidazioni. E' un mio ragionamento logico però, poi che non ci sia scritto nello Statuto o nel regolamento o addirittura nel Testo Unico Enti Locali io questo non volevo sentirlo. So solo che da una verifica fatta oggi pomeriggio in vari siti di Comuni ho trovato che quasi all'unanimità, penso all'unanimità, perché io non ho trovato nessun Comune che non abbia riportato nei propri regolamenti che le variazioni di bilancio devono avere la maggioranza della metà più uno. Questa è la mia ricerca. Poi potete fare quello che volete. Assessore, io ho fatto una domanda al segretario perché mi convincesse di questo mio dubbio. Io non ho avuto le certezze nella risposta del segretario perché continuo a pensare che il bilancio, che è una materia così importante, è materia di Consiglio Comunale e dove la legge prevede che qualora non si approvasse un bilancio avviene lo scioglimento del Consiglio Comunale, anche le variazioni dovrebbero essere trattate allo stesso modo. Questa è la mia convinzione per amor di logica. Voi potete fare quello che volete.

Assessore Saporito: (fuori microfono)... all'Art. 91 lo prevede in modo chiaro, io posso capire le tue perplessità, posso capire che eventualmente che questo è dal punto di vista politico una questione riguardante il fatto... ma dal punto di vista tecnico non c'è nessun problema! Dal punto di vista tecnico non c'è nessun problema! Questa delibera può essere votata con 7 essendo questa in seconda convocazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: va bene.

Il Presidente: nel momento in cui si approva come si stabilisce poi? Prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: circa un paio di anni fa nell'approvazione del consuntivo si creò una situazione del genere, dove alla fine ci furono 10 voti ed approvarono quella delibera di Consiglio Comunale. A suo tempo il Presidente del Consiglio si è assunto la responsabilità e disse: "Per me l'approvazione è valida con 10", è il Presidente che poi alla fine si è assunto la responsabilità. Cioè alla fine è lei, Presidente, che deve dire se è valida o non è valida la votazione.

Consigliere Raffaele Miranda: comunque io vorrei dire una cosa. Posso dire una cosa?

Il Presidente: visto che la risposta non c'è stata così ben precisa, prima di tutto parliamo un attimo se sull'assestamento c'è qualche consigliere comunale che... al di là di questo.

Assessore Saporito: al secondo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale vi è l'assestamento di bilancio dell'esercizio finanziario 2005. Viene chiamato assestamento perché oggi il 30 novembre è il giorno ultimo che possono essere effettuate le variazioni di bilancio. Appunto perché è l'ultima variazione di bilancio possibile, dal punto di vista in gergo tecnico viene chiamato assestamento di bilancio. Tenete presente che le variazioni di bilancio possono essere apportate dalla Giunta e poi portate nel Consiglio Comunale a ratifica entro i 60 giorni dalla decadenza. Quindi a maggior ragione io sostengo che comunque essendo una variazione di bilancio e non essendo un voto specifico né sul bilancio di previsione né sul consuntivo né assunzioni di mutui né la presentazione di un piano finanziario; essendo questa una seduta di seconda convocazione può andare sicuramente bene con il voto dei presenti che prevede la seduta. Questa variazione di bilancio è una variazione di bilancio meramente tecnica, dove in sintesi sono stati rimpinguati e diminuiti alcuni capitoli del bilancio su richiesta dei capisettore a secondo il loro piano economico di gestione, secondo quello che loro prevedevano di impegnare per il 31/12/2005 e per quello che eventualmente erano economie e che loro hanno deciso di destinarli su altri capitoli rimpinguando quei capitoli le loro ritenevano deficitari per le somme che erano state messe. Nella situazione della variazione complessiva vi è una variazione di 131.475 euro e vi è anche una variazione sul bilancio pluriennale 2005 - 2007 per l'anno 2006 riferite alle variazioni in aumento e diminuzione di 108 mila euro sia per il 2006 che per il 2007. Questo dal punto di vista tecnico è una manovra che comunque è stata predisposta in modo particolare da parte dei capisettore e l'ufficio Servizi Finanziari ha coordinato e presentato al Consiglio Comunale la variazione di bilancio. Questa variazione di bilancio ultima fa sì che porta ad aumentare di 131 mila euro come ho detto precedentemente. Nell'approvazione del bilancio di previsione erano stati messi a

salvaguardia del tetto di spesa per il patto di stabilità circa 880 mila euro. Le variazioni che sono state effettuate fino a questa qua, sono circa 645 mila euro. La variazione di 131 fa sì che vi è una variazione complessiva di 775 mila euro, che ai 880 mila euro vi è la possibilità per raggiungere il tetto di spesa ed approvare il bilancio entro il patto di stabilità di 104.458 euro. Quindi vi è la possibilità di impegnare dall'avanzo di amministrazione soltanto 100 mila euro circa. Questo è dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico io invece vorrei suggerire ai colleghi assessori e ai consiglieri comunali di prestare molta attenzione in questa ultima fase dopo che viene attribuito il PEG ai capisettore dopo questa variazione di bilancio, perché tenete presente che con questa variazione di bilancio se rimangono dei soldi che vanno in economia vi è una situazione per cui non c'è stata data la possibilità di impegnare ulteriori finanziamenti a partire dall'avanzo di amministrazione. Per cui io sollecito tutti gli assessori, i capigruppo consiliari e tutti i consiglieri comunali a essere vigili per i settori di loro competenza affinché vi sia una attivazione per la spesa, perché sarebbero un danno doppio al nostro Comune. Uno, è che comunque questi soldi andrebbero in economia e che andrebbero ad ingrossare il già avanzo di amministrazione e che comunque rappresenterebbe un danno molto ma molto grave dall'altro aspetto perché questo significa che riproporre in una programmazione 2006 ulteriori finanziamenti che poi possono andare a compromettere la programmazione dell'anno 2006. Io suggerisco dal punto di vista politico questo e che comunque è di fondamentale importanza ed anche per evitare che all'approvazione del consuntivo il consigliere comunale Vincenzo Vastola si alza e dice un'altra volta che comunque sono andati dei soldi in economia e quindi non sono stati spesi completamente per quanto riguarda la possibilità che aveva il Comune. Noi con questa variazione di bilancio l'applicazione dell'avanzo che noi facciamo è la massima cifra possibile con il fatto che comunque i capisettore e gli assessori hanno detto che tutto quello che c'è ancora nel bilancio lo avrebbero speso al 31/12/2005. Io diciamo dopo questa raccomandazione invito il Consiglio Comunale a votare questo assestamento di bilancio. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente: c'è qualche consigliere comunale che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io in commissione Bilancio, io e l'amico Allegrezza, in qualità di rappresentante dell'opposizione ci siamo riservati di esprimere il parere sulla proposta di variazione che è l'assestamento in Consiglio Comunale. Però prima di esprimere il mio parere devo fare alcune considerazioni. La prima considerazione è che il 23 novembre - me lo sono appuntato - il caposettore del servizio finanziario con una sua comunicazione informa il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali che a tutto il giorno 22 alle ore 13, ci mette pure l'orario la dott.ssa De Rosa: "non risulta pervenuta - leggo testualmente quello che lei ha scritto - alcuna notizia relativamente alle variazioni contabili da effettuare per il settore di Manutenzione ed Ambiente e che ci sono ancora richieste da parte di assessori non ancora formalizzate dai rispettivi caposettore". Poi ricorda ancora due cose la dottoressa: "Che il termine ultimo per deliberare la manovra di assestamento è fissata per legge entro il 30 corrente mese. E al fine di permettere la convocazione nei termini di legge tutti gli atti dovrebbero essere pronti compresa la relativa relazione istruttoria entro e non oltre il 23/11/2005 constatando che la cosa è praticamente impossibile se i numeri non sono ancora certi". Voglio ricordare che correva il giorno 22 e erano le ore 13. Allora io dico: signori consiglieri, questo è il modo in cui il nostro caposettore deve operare, il nostro caposettore del servizio finanziario, il quale ha la responsabilità di far quadrare queste variazioni, di far quadrare la manovra, che per colpa dei ritardi di questa Giunta non ha la possibilità di lavorare serenamente. Io dico bene ha fatto la dottoressa De Rosa a chiamare all'ordine con la sua comunicazione non solo il sindaco, non solo gli assessori ma anche i capisettore. Questa situazione cosa ha provocato? Ha provocato quello che diceva poc'anzi l'amico assessore Saporito, che quest'amministrazione, forse è la prima volta che capita una cosa del genere, un altro traguardo raggiunto da quest'amministrazione, non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione. Un avanzo di amministrazione - o l'ha utilizzato in parte poca, piccolissima - cospicuo, parliamo che forse a consuntivo arriviamo a 7-8 milioni di euro! Alla faccia che il Comune non ha i soldi! Poi effettivamente... Presidente, chiedo un poco di silenzio. E quindi si è limitato effettivamente a fare una semplice variazione, io molte volte l'ho definito un semplice - le variazioni - esercizio contabile, spostiamo qualcosa di qua e lo mettiamo di là, togliamo qualcosa da qualche capitolo e lo mettiamo dall'altra parte e facciamo questa semplice esercitazione contabile, pur sapendo, carissimo assessore, le lamentele che ha poc'anzi esternato nei confronti dei consiglieri, dei capigruppo, degli assessori e dei capisettore, pur sapendo che queste variazioni resteranno solo sulla carta visto il così breve tempo. Perché dovete sapere che queste variazioni dovevano essere impegnate entro il 31 dicembre. Allora in 11 mesi non siete stati capaci di consumare una lira o un euro, in 1 mese, una bacchetta magica, voi riuscirete a spendere i soldi, voi riuscirete ad utilizzare i

soldi impegnati in bilancio di previsione. Io ho le mie grosse perplessità. Comunque visto che è una variazione di bilancio, cari amici consiglieri, voglio farvi riflettere su quello che ha caratterizzato questa variazione di bilancio. Sono stati tolti, cominciamo dalle spese, solo delle spese parliamo, sono stati tolti 30 mila euro per eventi calamitosi. Abbiamo azzerato questo capitolo. Ciò vuol dire che in questa stagione ci viene, facciamo gli scontri, un disastro ecologico e noi non siamo scevri da queste preoccupazioni, abbiamo Vasca Fornillo che tracima continuamente, abbiamo l'altra Vasca, stiamo vicino a Sarno, noi non abbiamo un euro dei 30 mila euro indicati, giustamente, nel bilancio di previsione. Sentite, voi potete scherzare quanto volete voi, questi sono i dati! Non mi sbaglio Antonio! Sto intervenendo io, poi prendi la parola e dici quello che vuoi tu.

Il Presidente: continui consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: interventi di opera straordinaria vie, piazze, marciapiedi a seguito di eventi calamitosi: stanziamento iniziale 30 mila euro, variazione in diminuzione 30 mila euro, ci sta "cococco", allegato b) della spesa. Antonio, le carte sono queste e io mi limito alle carte.

Il Presidente: per piacere, assessore Saporito! Faccia finire l'intervento! Consigliere Vastola, continui per piacere.

Consigliere Vincenzo Vastola: va bene.

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: sono stati tolti 18 mila euro di stanziamento iniziale dall'agricoltura, trasferimenti finalizzati alla realizzazione di iniziative nel settore agricoltura, stanziamento iniziale 18 mila euro, diminuzione tutti 18, quindi "cococco". Quindi non si è fatto assolutamente niente per questa iniziativa intrapresa nel settore dell'agricoltura. Sono stati tolti 12200 rimanendo solo 500 euro per spese di progettazione. Questo significa che voi non avete fatto un progetto! Sono stati tolti 12 mila euro alla Protezione Civile, e forse qualche impegno ve lo siete presi pure voi. Quei ragazzi che comunque sopperiscono alle tante nostre deficienze e fanno qualcosa di bello e di sociale per la nostra comunità. Di 12 mila euro ci avete rimasto 500 euro! Per che cosa poi? Voglio darvi delle indicazioni per che cosa sono stati tolti questi soldi da questi capitoli. E ve ne dico solo tre per farvi avere un'idea della manovra. Sono stati aggiunti, quindi impinguati i capitoli per le feste natalizie: 10 mila euro. Vorrei ricordare a quest'amministrazione che c'era l'anno scorso, noi abbiamo speso, non ricordo quanto, ma abbiamo speso bei soldini, ma gli alberi ce li abbiamo ancora noi? Allora voglio dove stanno questi alberi? E per metterli un'altra volta là ci vogliono 10 mila euro, assessore? Non lo so! Sono stati aggiunti 5900 euro, sempre impinguati capitoli, per il capitolo "feste e convegni". Sono stati aggiunti 5 mila euro, anzi questo capitolo devo ricordare che è stato creato ex novo che non era riportato nello stanziamento iniziale. Un Capitolo per la fiera ecologica! Allora questo è la vostra variazione, togliete degli stanziamenti sacrosanti per delle cose utili e li mettete per queste altre cose, quando so bene che pure nei banchi della maggioranza qualche consigliere comunale in sede di assestamento ha chiesto e ha elemosinato qualche cifra da dare ai meno abbienti, cosa che questa amministrazione, questa Giunta, questa volontà non ha avuto. Poi detto questo, che è una manovra piccolissima, c'è da aprire un capitolo a parte e qui vi chiederei un po' di attenzione. Un capitolo a parte sulla NU. Sulla NU troviamo il grosso della manovra. In effetti abbiamo un aumento, quindi abbiamo appostato 127 mila euro sugli oneri straordinari di gestione NU. Poi abbiamo appostato ancora 45 mila euro per le spese e lo sversamento in discarica. Su quest'ultima vi invito a fare una considerazione, carissimi consiglieri. Mi sono visto un pochino gli importi che spendevamo prima della raccolta differenziata per la discarica, sono gli stessi, con questo aumento siamo arrivati agli stessi. Ma dove sta questo risparmio della raccolta differenziata? Ci veniva detto che se il Comune facesse la raccolta differenziata - l'assessore l'ha detto più volte - noi spendavamo il 20 - 30 - 40 - 50 % in meno in discarica. Siamo arrivati ai livelli del 2001, quando la raccolta differenziata non c'era! E quando con il nostro servizio diretto questo Comune spendeva 2 miliardi e 200, oggi vi voglio ricordare che abbiamo superato i 4 miliardi per avere un paese come lo vedete voi, stavo per dire una brutta parola! Ma ritorniamo ai 127 mila euro. Sapete cosa sono i 127 mila euro, carissimi consiglieri comunali? I 127 mila euro secondo me, mi dispiace che non c'è la dottoressa, buona parte, e mi dispiace anche che i Revisori dei Conti non hanno rilevato questa cosa, buona parte di questa cifra è un debito fuori bilancio. Dovete sapere che questi 127 mila euro sono delle somme che noi

dobbiamo alla "Cosmarina 4", Consorzio di Castellammare di Stabia, che dietro l'intervento delle commissario governativo straordinario per l'emergenza rifiuti furono assegnate 6 unità di questo Consorzio "Cosmarina 4" al Comune di Poggiomarino. E vi vorrei ricordare un'altra cosa, che grazie... Presidente, io voglio un po' di silenzio!

Il Presidente: un po' di silenzio per piacere! Sindaco, faccia finire!

Consigliere Vincenzo Vastola: io sto cercando di svolgere il mio compito nel migliore dei modi. Allora... facemmo un tavolo operativo tra il Comune di Poggiomarino, il commissario governativo Facchi, la Leucopetra, che insisteva per avere altri 600 milioni per fare il servizio di raccolta differenziata, allorché andai io, l'ingegnere capo all'epoca caposettore e l'assessore Bonagura all'epoca assessore al ramo. Andammo in quel tavolo ed ottenemmo da quella trattativa che queste 6 unità prestassero servizio a Poggiomarino gratuitamente. Dico un'altra: gratuitamente! Tanto è vero che provocò una risposta veemente della Cosmarina al commissariato di governo chiamando in causa altri personaggi. Ma dico gratuitamente in quanto è la stessa Cosmarina che dovette accettare questo accordo, dicendo: "Giusto quanto disposto e concordato con il protocollo d'intesa tenuto dalla Leucopetra S.p.A. e la Cosmarina 4 ad ogni buon fine, si allega copia anche del protocollo d'intesa, si dispone il distacco delle seguenti unità operative presso il cantiere di Poggiomarino salvo variazione di qualche nominativo con decorrenza immediata con ordine di servizio del direttore tecnico", e fa l'elenco delle 6 unità: "Esposito Giuliana, Gaetani Giuseppina, Perrotti Adele, Scogliamiglio Anna, Sorrentino Antonio e Vitiello Pasquale". "Resta inteso - sentite bene - che tali unità restano in carica alla Cosmarina 4 sotto il profilo giuridico e economico e che la Leucopetra S.p.A. e il Comune di Poggiomarino garantiscono la visibilità al Consorzio Cosmarina 4 nelle campagne di sensibilizzazione di ogni altra iniziativa simile. Sono a carico della Leucopetra gli oneri relativi alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche". Quindi noi con quell'intervento di consiglieri, assessori e caposettori responsabili, ottenemmo 6 unità lavorative, che poi queste unità lavorative, faccio una premessa, apro e chiudo una parentesi, io non lo so, non le ho viste fisicamente sul territorio di Poggiomarino. Cioè se mi faceste capire poi chi sono, cosa fanno, cosa hanno fatto per avere poi questi 127 mila euro. Alla fine ci fu un po' di questioni tra la Cosmarina, il commissario di governo, la Leucopetra e il Comune di Poggiomarino, la quale Cosmarina ad un certo punto chiese al Comune di Poggiomarino di corrispondere delle indennità a questi lavoratori: "di corrispondere 6 ore lavorative e eventuali indennità notturne versando il corrispettivo alle seguenti coordinate bancarie". Dietro questa precisazione della Cosmarina dove addirittura ci forniva le proprie coordinate bancarie ci fu una delibera della commissione prefettizia datata 13 dicembre 2002, la quale, non voglio far perdere molto tempo, stabilì che la spesa complessiva presunta per impostare la Cosmarina 4, determinata dall'ufficio tecnico comunale, ammonta ad euro 3 mila euro mensile con il parere tecnico di regolarità tecnica anche della dott.ssa De Rosa, che non sta qui stasera. Detto questo c'è una delibera commissariale che imponeva al Comune di Poggiomarino di pagare la Cosmarina 4, 3 mila euro l'anno. Questo nel dicembre 2002. Cioè qua ci sta una delibera, sindaco! Qua ci sta una delibera, poi se mi smentisce la delibera, se non è così, non lo so. Dice: "fino al 31/12/2002 graverà l'impegno del 515". Io sono contento che il sindaco poi mi dia tutte le altre nozioni che io non ho e che servono non solo a noi ma servono un pochino a tutti, cioè il nostro compito è quello di far risparmiare e di andare nella giusta direzione, sindaco. Lei dice bene, dice fino al 31/12/2002, però resta con un punto un pochino interrogativo. Io non lo so questo poi.. comunque se lei dice così mi trova pienamente d'accordo. Quindi quei soldi appostati li dobbiamo togliere? Allora sono pienamente d'accordo con lei. Di quei soldi appostati per cose straordinarie, servizi, dobbiamo toglierli. Si chiama il caposettore e si fa.

Il Presidente: per piacere faccia finire l'intervento!

Consigliere Vincenzo Vastola: dico un'altra cosa.

Il Presidente: per favore, fuori un po' di silenzio! Consigliere Vastola, chiedo scusa, visto che sono passati 20 minuti se può concludere. Grazie.

Consigliere Vincenzo Vastola: sto andando alle conclusioni. Io sono d'accordo con il sindaco perché un conto è non metterglieli proprio, allora noi giustamente abbiamo l'animo in pace, la Cosmarina può fare quello che vuole lei, noi la contrasteremo in tutte le sedi. Ma se viceversa - mi stia a sentire assessore

Saporito - questa cifra da tenere in considerazione per gli anni 2003 e 2004 ci troviamo una variazione che non è esatta almeno nella forma. Le spiego subito, in quanto per l'anno 2003 e 2004 sono debiti fuori bilancio, in quanto non previsti; per l'anno 2005, solo per la parte dell'anno 2005, sono variazioni.

Assessore Saporito: non è così!

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, mi fermo per il momento.

Il Presidente: sindaco, ha finito l'intervento il consigliere Vastola, prendi la parola. La parola al sindaco. Un po' di silenzio per piacere! Sindaco, prego.

Il Sindaco: io, per la verità, volevo parlare un po' di altre cose, intanto parliamo della storia della Cosmarina, di questi 127 mila euro. Io però vorrei precisare una cosa che Cosmarina e Leucopetra non sono cose di questa amministrazione, sono tutti complimenti, scusate, che ci siamo ritrovati, sono tutte grazie che ci hanno procurato le amministrazioni precedenti, commissariali o non commissariali che fossero. Certo che i costi stanno aumentando ed aumentano vertiginosamente. Si è ridotta la quota di raccolta differenziata e sta aumentando la raccolta differenziata, perciò aumentano le spese per le discariche. Ma questa storia della Cosmarina inizia effettivamente da un accordo tra il commissario e l'amministrazione con questa delibera del 2002, in cui il Comune si impegna a pagare 3 mila euro fino al 31/12/2002 e doveva finire così. Invece pochi giorni fa ci è arrivato un conto, esattamente il 6 ottobre 2005 dalla Cosmarina di 130.119 euro per straordinario da pagare ai dipendenti della Cosmarina che lavorano per conto della Leucopetra. L'accordo diceva che per ogni dipendente, sono 6 dipendenti, bisogna pagare un'ora di straordinario. Per la verità noi siamo rimasti un po', anche con il segretario siamo rimasti un poco interdetti, un poco esterrefatti di questa storia, prima perché probabilmente quest'accordo è illegittimo, noi non possiamo pagare lo straordinario a dipendenti di un'altra ditta; ma in secondo luogo se l'accordo comunque era fino al 31/12/2002 come facciamo a pagare lo straordinario quando non ci sta nessuna giustificativa? Questi dal 2003 fino al 2005 ci fanno questa contabilità. E quindi eravamo addivenuti alla decisione di arrivare anche ad un contenzioso con la Cosmarina. Questo è un baraccone che noi ci troviamo anche qui per imposizione di legge, paghiamo 10 euro all'anno, siamo uno dei pochi Comuni.. oggi il dott. Franza è andato su mia delega all'assemblea della Cosmarina, siamo uno dei pochi Comuni che paghiamo 10 mila euro all'anno di quota consortile, non riceviamo un granché e riceviamo anche questa ingiunzione, tanto è vero che la Cosmarina mi pare che si prepara a farci causa. Il problema è che io avevo detto: in queste condizioni noi non solo non le dobbiamo mettere tra le variazioni di bilancio ma non possiamo assolutamente pagare. Regolarmente il caposettore ha fatto la scritta mettendolo tra le previsioni, non so come sia sfuggito e il caposettore dei servizi finanziari li ha messi. Ora ci troviamo 127 mila che noi non utilizzeremo perché non abbiamo nessuna intenzione di utilizzare né si possono utilizzare, non credo, non hanno pagato in 5 anni, nemmeno i 3 mila euro che dovevano pagare, non so come faranno a pagare questi illegittimi che sono un debito fuori bilancio, tra l'altro un debito fuori bilancio che si forma automaticamente, perché nel momento in cui non si dà questa sospensione alla Cosmarina, il debito cresce ancora. Il caposettore dice che se noi diamo questa sospensione alla Cosmarina, la Leucopetra potrebbe sospenderci il servizio. Io ritengo che la Leucopetra non può sospendere un bel niente! Comunque sono problemi che andremo a vedere. Noi già siamo sporchi! Ma volevo fare un excursus su un tema un po' generale. Lei giustamente all'inizio ha parlato della...

Consigliere Vincenzo Vastola: scusate sindaco, giusto per essere sicuri. Questi 127 mila euro, visto che non c'è il caposettore altrimenti potevamo fare una variazione e metterli da qualche altra parte dove servivano, non saranno spesi? Cioè questo è l'impegno?

Il Sindaco: ma sicuramente, io mi impegno a non spenderli, perché non ho nessuna intenzione di pagare questi enti che non hanno diritto.

Consigliere Vincenzo Vastola: no, perché vi dico una cosa, cioè vi dico un'altra cosa, quando si fa la variazione di bilancio si autorizzano a spendere questi soldi entro il 31/12. Quindi un caposettore di testa sua può spendere quei soldi e lei non può dire niente!

Il Sindaco: io gli ho scritto anche una lettera. Se lui paga, paga di tasca sua. Li manderò alla Corte dei Conti e il caposettore si assume la responsabilità di pagare un debito illegittimo. Io il 24 novembre, prot. 34318,

gliela leggo tanto è breve: "Rilevo che il caposettore servizi manutentivi ritiene plausibile il saldo de qua per le annualità intimate 2003 - 2005. In merito è opportuno osservare che l'accordo di cui parla nella delibera di commissione straordinaria n.65 non trova riscontro in atti concreti tangibili. Dubbi sulla legittimità dell'accordo sono più che fondati e comunque nella richiamata delibera essi avrebbero dovuto avere termine il 31/12/2002, da allora nulla risulta e la situazione si è protratta senza che alcuna rendicontazione sia stata fornita al Comune dalla ditta in questione ad eccezione di quella, appunto, del 6 ottobre 2005 né alcun controllo è stato possibile effettuare sulla effettiva fornitura del lavoro. Pertanto alla luce di queste considerazioni non è opportuno impegnare una qualsiasi somma in sede di assestamento di bilancio per la liquidazione di prestazioni che l'amministrazione al momento non intende saldare se non dopo i necessari chiarimenti con le parti in causa Cosmarina e Leucopetra. Poiché allo stato la questione si configura come debito fuori bilancio è necessario che lo nessuno venga interrotto per non incorrere in ulteriori conseguenze con responsabilità di chi lo produce". Quindi questa è una chiosa su questa problematica, per dirla adesso noi siamo in difficoltà perché non c'è nemmeno il caposettore, segretario lei mi dispiace che domani va via ma qui l'assenza dei capisettori diventa sempre più cronica. Siamo arrivati che qui non ci sta più nessun caposettore nonostante siano stati regolarmente invitati. Tra l'altro stamattina abbiamo scoperto che l'ufficio finanziario era privo di qualsiasi dipendente. E' vero che si doveva andare ad un convegno ma lasciare l'ufficio completamente scoperto non mi è sembrata una buona idea.

Consigliere Vincenzo Vastola: sindaco, scusa, è per una questione tecnica. Io a questo punto ti chiederei di fare un emendamento, cioè non lo so, per mettere al sicuro questi 127 mila euro.

Consigliere Marziano Schiavone: noi abbiamo già posto all'inizio della seduta del Consiglio Comunale che molto probabilmente se usciva fuori un emendamento c'erano delle difficoltà tecniche che io ritengo che possiamo ovviare sospendendo la seduta e ci rivediamo tra un'ora, due ore, tre ore, sempre in prosieguo di questa seduta. Sempre in prosieguo di questa seduta noi ci possiamo aggiornare aspettando che vengano i delegati competenti per poter eventuale fare degli emendamenti, se si fa l'emendamento, se accettiamo la proposta del sindaco di fare l'emendamento. Cioè se il sindaco vuole fare l'emendamento, il Presidente deve sapere che può sospendere la seduta e ci rivediamo fra 2 ore, è una seduta in prosieguo che ha tutta la sua validità!

Il Sindaco: Franza, volevo continuare il mio intervento, poi ti lascio la parola, se il Presidente lo consente ovviamente. Il discorso del rag. Vastola sul quorum necessario per approvare è importante, però io credo che il problema fondamentale sia il problema politico. In questo momento io non ho la maggioranza di 11 consiglieri per approvare questo importantissimo documento, al di là se sia legittimo o meno, esiste questo dato politico che è importante e quindi si potrebbe anche porre la questione. Io devo dire la verità questa situazione è il culmine di un processo di sfaldamento di questa maggioranza di Centrosinistra che non riesce proprio a consolidarsi in una maggioranza stabile e quindi credo che dovrò annunciare le mie dimissioni perché non credo che noi abbiamo i numeri per fare il Centrosinistra. Le dimissioni quindi sono più che dovute per un chiarimento, se è possibile continuare questa legislatura in queste condizioni. Io se volete le posso dare anche in Consiglio Comunale perché è necessario un chiarimento, non è possibile che dei dissidi di tipo politico, di tipo magari personale si possono trasformare in dissidi di tipo amministrativo. Se non ci sono i numeri per amministrare la cosa più logica è quella di andare ad una verifica, perché io sono molti mesi che sto sopportando questa situazione ma credo che adesso siamo al culmine. Quando un gruppo politico decide di non venire e quindi di non darmi la possibilità di esprimere una maggioranza assoluta all'interno del Consiglio Comunale vuol dire che qualche chiarimento profondo è necessario. Io, sapete, non volevo fare il Centrosinistra ma non perché non mi sentissi una persona di Centrosinistra ma perché ho sempre ritenuto che questo paese si debba governare, amministrare con un'ampissima maggioranza. Purtroppo il giocattolo è stato rotto quindi non so se il Centrodestra sia disposto più a fare un discorso. Io vorrei amministrare questo paese con delle persone perbene. Per quanto riguarda gli altri aspetti dell'assestamento di bilancio, questo è un documento essenzialmente tecnico, lo hanno fatto quasi esclusivamente i capisettore, tanto è vero che molti miei assessori si sono accorti anche dopo delle variazioni. In realtà è un sistema per cercare di vedere che cosa si riesce a spendere entro la fine dell'anno, per cui magari si vedono delle cose, 12 mila euro sottratti alla Protezione Civile perché il caposettore ritiene che non ce la fa a spenderli quindi è meglio impegnarli in altri settori. Quello dell'agricoltura, il problema è lo stesso. 18 mila euro all'agricoltura alla fine non si è riuscito a fare nessuna iniziativa ed è meglio investire in qualche iniziativa che si farà. La cosa più grave è quella, appunto, che magari si arriva al 31 dicembre e

non si riesce a spendere, questo veramente è grave. Indubbiamente il consigliere Vastola ha toccato alcuni punti che denunciano un nostro ritardo amministrativo, un nostro ritardo politico che dovrebbe farci riflettere. Altrove si è parlato anche del problema, per esempio, della povertà. Noi abbiamo addirittura una diminuzione di 3 mila euro, questo deve farci leva. In Informagiovani abbiamo una diminuzione di 5 mila euro, non siamo riusciti a spendere una lira per i giovani. La biblioteca! Ci sono tante cose che potrebbero farci accusare la nostra...

Consigliere Raffaele Miranda: ma i responsabili di questi settori...

Il Presidente: per piacere, fate finire l'intervento al sindaco!

Il Sindaco: voglio dire l'autocritica è importante ma soprattutto è importante non per autoflaggerlarsi, come ho scritto sul Web, ma serve anche per vedere che cosa noi possiamo migliorare nel futuro, fermo restando che ovviamente dobbiamo chiarirci politicamente se esiste una maggioranza politica a Poggiomarino. Grazie.

Il Presidente: il dott. Franza, in modo che finisce l'intervento per la Cosmarina.

Consigliere Antonio Franza: con atto di delega di questa giornata, alle ore 14 mi sono recato presso il Comune di Boscoreale, nella sala consiliare, dove si è tenuta un'assemblea generale della Cosmarina 4. La prima cosa che ho fatto ho constatato che tutto il CDA della Cosmarina si è rinnovato, adesso è presieduto dal dott. Monreale, non più da Aldonella ma dal dott. Monreale, il quale dietro mia richiesta, sia a livello ufficioso ma poi anche con interventi registrati, ha smentito una missiva del direttore generale a firma del dott. Mario Del Gaudio, nella quale a pagina 7 in pratica intimava il Comune di Poggiomarino a pagare dei soldi per il motivo che hai detto tu, per le unità lavorative, praticamente tutto straordinario. Dopo aver fatto un'attenta analisi di tutta la missiva e dopo aver noi detto che in effetti Poggiomarino stava a posto per quanto riguarda il versamento delle quote capitarie, il Presidente si è meravigliato di questa missiva, e poiché lui si è insediato da qualche settimana ha detto che, dietro mia richiesta pressante, avrebbe chiamato immediatamente ad horas il Comune di Poggiomarino per cercare di addivenire ad una transazione bonaria e meno esosa possibile per il Comune di Poggiomarino per il semplice fatto che il Comune di Poggiomarino aveva pagato ogni anno le quote pro capite. Questa è la prima cosa. La seconda cosa è che la gente e noi dobbiamo sapere Cosmarina 4 non è nata né è consorzio di Castellammare come lei ha detto. Prima di tutto non è più sede Castellammare, era, ora non più. Cosmarina è nata con una legge regionale ed è un Consorzio obbligatorio che può essere sciolto dai Comuni partecipanti, che sono 30 o 32, solo con un'altra legge regionale e questo purtroppo non si riesce a fare. Quindi non è un ente che è nato a cui noi possiamo aderire o non aderire, è un ente fatto con legge regionale che si può sciogliere solo con un'altra legge. Ora è chiaro che nel dibattito di questo giorno anche all'assemblea del consorzio c'era la stessa problematica di qua, cioè si parlava di assestamento del bilancio, addirittura si parlava di uno sviluppo di piano industriale e si era prevista una voce solamente a livello preventivo, cioè a livello di previsione di spesa.

Consigliere Vincenzo Vastola: di progettazione.

Consigliere Antonio Franza: no, neanche di progettazione solo di previsione. Comunque secondo il mio modesto parere il consorzio Cosmarina sta in una situazione amministrativa ancora peggiore della nostra, nel senso che stasera si trattava di approvare il bilancio preventivo del 2005, cioè praticamente stanno operando in dodicesimi.

Consigliere Vincenzo Vastola: da febbraio?

Consigliere Antonio Franza: da febbraio stanno operando in dodicesimi. Allora questo a me ha fatto meravigliare molto e nel nostro intervento in nome e per conto del Comune di Poggiomarino ho cercato di far capire che Poggiomarino, nonostante tutti i ritardi e nonostante le assenze, perché poi tra le altre cose a me fa piacere se qualche altro consigliere può venire la prossima volta perché ci siamo aggiornati fra 7 giorni, perché mancavano i Comuni con una popolazione maggiore. Praticamente questa di oggi è stata una seduta acefala, nel senso che mancava Castellammare, mancava Torre, mancavano dei Comuni molto importanti dal punto di vista numerico, però comunque era valida perché il numero legale c'era. Voglio nonostante che noi stiamo cercando come amministrazione comunale, nonostante tutta la nostra buona

volontà , ci troviamo purtroppo ad attraversare un momento di assestamento politico per quanto riguarda questa maggioranza, di questo problema a cui ha accennato il sindaco, che ancora non trova una assestamento stabile. Ma questo non significa che quest'amministrazione non si stia muovendo a tutti i livelli. E' chiaro? Per cui questa cifra di 127 mila messa lì dai responsabili del settore non certamente da questo consigliere o da un assessore che non era nel suo potere di farlo, tu lo sai bene, sono stati messi dai capisettori, stamattina c'è stata anche una discussione accesa, del caposettore che ha fatto questa movimentazione, con il sindaco e io ero presente. Per cui è vero quello che ha detto il sindaco e tanto è vero è una spesa messa lì, una cifra messa lì non perché andava spesa o andrà spesa ma solamente per essere disponibile per chiudere questa vertenza con la Cosmarina 4. Se il Comune di Poggiomarino si dà da fare ed accetta l'invito di Cosmarina io penso che sicuramente questa cifra non verrà spesa ma verrà spesa una cifra molto molto minore purché ci sia la buona volontà di fare un accordo per chiarire questa cosa. Tanto è vero che un altro ordine del giorno della Cosmarina, io ce l'ho qua, era quello di procedere per i decreti ingiuntivi. Allora io poiché sono stato delegato dal sindaco per non far correre guai seri al Comune di Poggiomarino, ho detto: "Presidente, vediamoci subito, ci mandi a chiamare, troviamo un accordo, perché secondo noi non vengono 6 persone tutti i giorni a raccogliere cartoni o altra roba Poggiomarino. Quindi troviamo un accordo e vediamo".

Consigliere Vincenzo Vastola: questa è un'altra cosa dei cartoni, qua stiamo parlando delle 6 unità che lavorano con la Luecopetra.

Consigliere Antonio Franza: sì, dei 6! Comunque consiglieri, voglio solo far capire che tu fai il tuo ruolo di opposizione, però...

Consigliere Vincenzo Vastola: ma quale ruolo di opposizione, qua ci stanno i fatti!

Consigliere Antonio Franza:... noi ci dobbiamo dare anche una tempistica, Presidente, non è possibile, Per la resa economica di questa seduta dobbiamo dare la tempistica perché qua non stiamo a perdere tempo! E' giusto che l'opposizione svolga il suo ruolo, però è altrettanto giusto che tutti, compreso il pubblico, non debba sobbarcarsi o accettare o digerire un discorso di ore ed ore quando poi alla fine i concetti che si esprimono sono ben miseri. Quindi la prego di dare una tempistica chiara e indiscutibile per tutti, anche per la maggioranza, perché questo ci dà la misura proprio della resa delle riunioni! E' chiaro questo?

Il Presidente: consigliere, il consigliere Vastola si è mantenuto nei tempi dei 20 minuti a lui concessi.

Consigliere Antonio Franza: io ho finito.

Il Presidente: c'è qualche altro intervento? Il consigliere Marziano Schiavone, prego.

Consigliere Marziano Schiavone: ringrazio innanzitutto il consigliere Vastola per la chiara disamina che ha fatto, però mi corre l'obbligo di ringraziare ancora di più il sindaco per l'autocritica che ha fatto su se stesso e sull'amministrazione. Però qualche cosa la vorrei dire pure io, nel senso che bisogna sicuramente individuare dei responsabili o delle responsabilità. Allora chiaramente, consigliere Vastola, questo assestamento l'ha fatto un'amministrazione di Centrosinistra o di pseudo Centrosinistra, però il serbatoio a cui ha attinto per fare questo assestamento e questa variazione viene fuori da un'amministrazione, cosiddetta amministrazione o governo di larghe intese e quindi la cosiddetta Giunta istituzionale. Cioè vuol dire che tutti quanti insieme i consiglieri in precedenza fino ad oggi e i precedenti assessori non sono stati capaci di stimolare i capisettori a spendere su quei capitoli da loro assegnati. Quindi dobbiamo essere chiari che il serbatoio a cui ha attinto quest'amministrazione è un serbatoio che è stato riempito da una Giunta e da un governo istituzionale. Mo' chi ha attinto in questo serbatoio! Mi meraviglio che l'assessore Saporito ha detto all'inizio: "Variazione tecnica su richiesta di caposettori a seconda le loro esigenze laddove servivano risorse". Allora dico io: l'organo esecutivo, l'organo politico non ha potestà su questa manovra? Io penso di sì! Perché altrimenti l'assessore Saporito che ha firmato questa delibera mi deve spiegare quali sono le esigenze, giustamente menzionate dal consigliere Vastola, di prendere un capitolo zero e portarlo a 10 mila, un capitolo zero e portarlo a 5 mila, per fare un addobbo natalizio, per fare un fine eco ambientale, per fare altre feste o altre cose, e ridurre, come ha notato il sindaco, un capitolo per famiglie bisognose da 23 mila a 20 mila euro, laddove c'era una commissione dove il Presidente della commissione a chiare lettere cercava un contributo

maggiore per le famiglie bisognose, cercava un contributo maggiore per le persone con handicap, cercava un contributo maggiore per quelle famiglie affette da grave patologia. Allora io chiedo all'assessore, chiedo a chi mi può rispondere, ma queste famiglie bisognose che nell'anno 2005 hanno fatto delle richieste, le abbiamo pagate, a che punto siamo? Abbiamo tolto i 3 mila euro perché sono state talmente poche, esigue, queste famiglie che hanno chiesto il contributo per cui non c'era più necessità di dare un contributo a queste famiglie o ci troviamo a fine anno, giustamente, a non spendere poche migliaia di euro o addirittura 127 mila euro ma ci troviamo a fine anno che dobbiamo rispondere famiglie e non vi possiamo dare i soldi perché non abbiamo soldi in bilancio? Allora qualche responsabilità ci sta! E cerchiamo di cogliere questa responsabilità! Poi per quanto riguarda il problema politico, se esiste il problema politico, non lo confondiamo con il perbenismo delle persone, caro Roberto, te lo chiedo proprio amichevolmente, perché penso che tutti quanti noi, maggioranza, opposizione, chi sta fuori, chi sta dentro, siamo delle persone perbene e ci vogliamo prodigare per il bene di questo paese. Presidente, non voglio essere interrotto cortesemente!

Il Presidente: consigliere Franza, per piacere!

Consigliere Marziano Schiavone: proprio per mia natura cerco di non parlare degli assenti, chi è assente si assume le responsabilità della sua assenza! Stiamo parlando su dati di fatto, su cose scritte come giustamente ricordava più volte il consigliere Vastola! Per quanto riguarda il fatto se possiamo fare un emendamento, se il sindaco vuole portare avanti il suo emendamento o se ci saranno altri emendamenti, io mi sento di suggerire, avendo fatto a suo tempo anche il Presidente di questo Civico Consesso, che noi possiamo fare una seduta fiume e sarà sempre la stessa, la possiamo far continuare anche 10 giorni fin quando non usciamo con un assestamento che può trovare una larga maggioranza, di minoranza o di maggioranza. Quindi noi possiamo fare una seduta fiume, caro Presidente, anche per 1 mese e la data che avrà questa delibera sarà del 30/11/2005, perché lei non sospende la seduta ma l'aggiorna, perché possiamo andare a mangiare qualcosa o possiamo andare a fare qualche altra cosa.

Il Presidente: volevo solo fare una precisazione, io 3-4-5 mesi fa ho inviato un invito che nel momento in cui c'erano all'ordine del giorno l'invito dei capisettori, dovevano essere presenti. Tanto è vero che una volta me la sono presa con l'ing. Nappo ed era presente solo l'ing. Nappo, ad onor del vero. Per quanto riguarda le ulteriori volte, altri capisettori non sono stati presenti. Pertanto ritengo che sia il segretario e sia il nucleo di valutazione ne pigli in considerazione relativamente a questa cosa, perché se ci sono assenti non giustificati vanno presi dei seri provvedimenti. Ma non solo la dott.ssa De Rosa, parliamo di tutti!

Il Sindaco: ma io non lo so, noi li paghiamo!

Il Presidente: però siccome la cosa capita spesso e volentieri, non capita solamente... no, ma non dico la dott.ssa De Rosa, io non ho fatti appunti, si immagini, è una persona squisitissima, però parlavo proprio della presenza dei capisettore che è importantissima in seno al Consiglio Comunale.

Consigliere Michele V. Aquino: posso?

Il Presidente: prego, consigliere Aquino. Un po' di silenzio per piacere!

Consigliere Michele V. Aquino: a me pare che quest'assemblea stia sottovalutando la dichiarazione che poc'anzi ha fatto il sindaco. Per quanto mi riguarda, a nome dei Popolari UDEUR, noi siamo fedeli al sindaco, però nello stesso tempo sollecitiamo un chiarimento politico. Contestualmente dico anche che c'è un gruppo naturalmente che si prenderà le proprie responsabilità e che c'è un fatto grave che questa sera si è consumato, che potrebbe essere quello del fallimento del Centrosinistra. Noi avevamo delle perplessità ed in tempi non sospetti il sottoscritto è stato sempre dubbioso, perché su certi personaggi è meglio calare il velo una volta e per sempre. Ci sono personaggi che usano maglie a seconda delle convenienze personali e per affari propri. La discussione, se questa avverrà, il chiarimento verrà fatto sulle progettualità e sulla produzione che questo Centrosinistra se era in grado di fare o altrimenti dobbiamo dichiarare tutti insieme che c'è il fallimento di questo Centrosinistra. Per quanto riguarda la nostra posizione la ribadisco, i nostri principi sono stati sempre quelli della legalità, trasparenza, governabilità e quindi noi staremo sempre a fianco del sindaco, ma vogliamo un chiarimento chiaro, netto, una volta e per tutte, altrimenti io invito il

sindaco a pensarci bene prima di dare queste dimissioni ed espletare tutti i tentativi per costituire una maggioranza, sia questa di larghe intese, bicolore, tricolore, quella che sia, perché si deve governabilità a questo paese. Ho finito.

Il Presidente: c'è un attimo il dott. Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo al Presidente se dobbiamo adesso intavolare una discussione politica che mi trova ben pronto a farla questa discussione politica. Io non ritengo che questo sia il tavolo per fare una discussione politica, se non altro perché le condizioni non sono... perché a questo tavolo si possono dire tante di quelle cose. Allora chi non sa tutta la storia, la nascita, il percorso di questo Centrosinistra, potrebbe interpretare le mie o le parole di altri in modo diverso.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, io volevo intervenire.

Il Presidente: un attimo, mi aveva chiesto la parola il consigliere Miranda.

Consigliere Marziano Schiavone: fermo restando che sia chiaro che la Margherita resta fedele al sindaco.

Consigliere Vincenzo Vastola: sotto l'aspetto politico riscontriamo stasera un grosso atto di coraggio del sindaco di Poggiomarino e questo gli va onore, caro sindaco, che è arrivato - penso io - ad una situazione ed a quella famosa linea di non ritorno. Io in questo momento le sto vicino, sto vicino al suo stato d'animo sotto l'aspetto umano, perché penso che lei è poggiomarinese come me e ha avuto questa bella responsabilità di rappresentare tutto il popolo di Poggiomarino, però sindaco non può e non poteva andare avanti ma non da questi due mesi con questa attuale maggioranza; la sua amministrazione - io l'ho ricordato più volte - è stata caratterizzata da una situazione strana, da un voto ambiguo, che lo ricordiamo è inutile parlare ancora di questo. Allora là forse si è persa l'occasione, io questo mi sento di addebitarle, ha perso un'occasione all'epoca di venire in Consiglio Comunale e dire: "Io faccio la Giunta e voi fate il Consiglio Comunale". Invece, no, lei è entrato in quell'ottica di compravendita e di spostamenti che non hanno più fine, persino i 20 assessori o sempre gli stessi oppure gli altri ma comunque questa cosa, cosa provoca, amici consiglieri? Provoca tutto quello che esce dai numeri. Provoca l'assenteismo totale degli assessori, degli amministratori sul Comune. Assenteismo non mi riferivo a lei giovanissimo assessore, penso che lo vedo sempre, ma io non parlavo dell'assenteismo di presenza o fisico, parlavo di un assenteismo proprio volto a migliorare le cose, a stare a braccetto con i capisettori per risolvere i problemi! E porta questa conclusione, porta che oggi stiamo in un Consiglio Comunale, dove mettiamo 127 mila euro e quindi autorizziamo un caposettore a pagare entro il 31 dicembre, però noi in animo nostro abbiamo la volontà di non farlo pagare. Questa è la gravità della situazione, e non è colpa, assolutamente, di una sola persona. E' molto facile "sparare" sul sindaco, che è lui il bersaglio di tutti i ragionamenti dei poggiomarinesi, perché ormai anche il poggiomarinese è stufo di vedere questi spettacoli. Allora in piazza, nei vicoli, nelle contrade si parla male di questo modo di amministrare il paese e si parla male soprattutto del sindaco. Il sindaco penso stasera che ha avuto e ha fatto un atto di coraggio forte, che io ho chiesto ad un altro sindaco, storia passata. Questo sindaco l'ha fatto stasera. Le dimissioni, come sappiamo, hanno un tempo tecnico per essere poi ufficialmente valide. E' un tempo tecnico di 20 giorni. Io vi ho fatto gli auguri 2 mesi fa alla nascente amministrazione di Centrosinistra, stavolta non mi sento di farvi auguri, li vorrei fare, più che auguri una speranza, al popolo di Poggiomarino, che questi 20 giorni di riflessione politica servino a portare o una tranquillità politica e dei rappresentanti politici che hanno a cuore questo paese e hanno a cuore questa città per risolvere gli atavici problemi, gli enormi problemi che ha questa città, oppure trascorsi i 20 giorni tutti a casa, perché aprile si vota un'altra volta. Mettiamo fine e chiudiamo questa pagina così brutta di questa amministrazione. La ringrazio, Presidente.

Il Presidente: prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io primo intervenire sul bilancio però questa è una situazione, come quasi tutti i Consigli Comunali che facciamo sono talmente stravolti. Io consigliere Vastola, il sindaco non ha detto che si dimetteva stasera, ha detto: "ditemi se mi devo dimettere".

Consigliere Vincenzo Vastola: anche in Consiglio Comunale si può dimettere!

Consigliere Raffaele Miranda: infatti, io come capogruppo dei DS gli chiedo di rassegnare le dimissioni in questo contesto. Secondo me è la scelta più dignitosa che si possa fare. Come diceva, e su questo sono d'accordo con lei, poi ci sono 20 giorni di tempo per effettivamente verificare se ci sono le condizioni, altrimenti la cosa migliore è quella lì che forse si doveva fare già molto tempo fa e dare la parola agli elettori. Purtroppo, io lo so bene perché tutti i giorni abbiamo a che fare con i cittadini, questa è una cosa che nessuno vuole. Nessuno vorrebbe che un sindaco se ne va a casa. La volta scorsa io stavo nei banchi dell'opposizione ed anche dall'opposizione mi è dispiaciuto comunque fare il gesto che ho fatto, cioè firmare una mozione di sfiducia prima e poi andare avanti. I consiglieri della maggioranza dell'epoca erano quelli là che soffrivano ancora più di me. Quindi credo che qualcuno possa capire che significa tutto questo, io l'ho vissuto e so che è una cosa estremamente dolorosa, però a volte non tutti i mali vengono per nuocere. Per cui io le chiedo di dare queste dimissioni qua, sarebbe una scelta molto dignitosa, c'ha questo periodo di tempo per verificare il tutto, dopodiché prenda le sue decisioni sempre nell'interesse della cittadinanza ovviamente. Per questo assestamento di bilancio, invece, volevo dire che io accetto tutte le critiche, le critiche servono, consigliere, anzi le dirò di più, il fatto di aver voluto il Centrosinistra è perché già prima quando stavamo Centrodestra e Centrosinistra si svolgevano dei Consigli Comunali dove non si capiva assolutamente nulla! Era una cosa confusionaria, sembravamo i cartoni animati! Forse almeno un miglioramento c'è, perché almeno ora ci sta qualcuno che ti dice le cose come dovrebbero andare, e questo secondo me nel suo piccolo è già un miglioramento. Allora io accetto tutte quante le sue critiche consigliere, l'unica cosa che le devo dire è che comunque dei passi avanti, io non sono un tecnico del bilancio, lo so leggere in parte, cerco di sforzarvi e sicuramente faccio molti errori, però qualcosa di miglioramento c'è. Io ricordo quando ho fatto il consigliere comunale nel 2001/2002 che c'era uno scostamento tra le cifre impegnate e quello che veniva effettivamente fatto anche del 70/80%, invece adesso tutto questo gap si è ridotto e si è ridotto di parecchio. Io ricordo un avanzo di amministrazione di 13 miliardi di lire! L'avanzo di amministrazione ci cerca di utilizzarlo volta per volta. Prima si portavano delle cifre e tutte queste cifre che si portavano non si potevano utilizzare fino a giugno! Quindi c'era questa situazione dove tutti soldi andavano in economia. Quindi di tutto quello che era previsto nel bilancio si spendeva appena il 10/15%. Oggi la situazione, insomma, va verso un miglioramento e questo sicuramente è un bene per il bene. Chiaramente noi dobbiamo fare ancora di più, da questo punto di vista io accetto le critiche del consigliere Vastola, però consigliere lei prima ci ha snocciolato una serie di cifre, non ha detto che al capitolo "contributo regionale per il fondo sostegno abitazioni" è stato dato un aumento di 50 mila euro, questo non l'ha detto! Non ha detto che per il diritto allo studio c'è stato un aumento di altri 16 mila euro! Cioè quando si dà l'informazione cerchiamo di dire tutto! Insomma ha visto soltanto una parte. Ora c'è un fatto tecnico che voglio dire, però io onestamente non lo so se questo meccanismo l'ho capito bene. Io da quello che ho capito è che quando si assestano queste cifre c'è un caposettore che ti dice: "Io non posso spendere più di tanto" oppure "Io ho bisogno di altri soldi". Credo che questo, quello che ho capito io, credo che l'assestamento sia questo. Se c'è un caposettore che ha una cifra e questa cifra ti dichiara che non la riesce ad utilizzare entro la fine all'anno, io credo che il dovere di un amministratore sarebbe quello là di prendere questa cifra e destinarla laddove serve. Io credo che questo sia quello che succede con l'assestamento. Un'altra cosa, il consigliere Schiavone aveva ragione su una cosa, chiaramente noi ci troviamo a novembre, fino a fine settembre siamo stati tutti quanti insieme. Io dico fino a fine settembre, quindi per 9 mesi c'è stata una cogestione di queste Comune. Se queste cifre non sono state impegnate sicuramente è responsabilità nostra, sicuramente, ma è anche responsabilità di chi doveva impegnare queste cifre e non le ha impegnate, perché oltre al caposettore, cioè chi sta al di sopra del caposettore è l'assessore. L'assessore dovrebbe sollecitare continuamente il caposettore per fargli impegnare le cifre che sono state destinate all'interno del bilancio! Comunque io ho concluso il mio intervento. Grazie.

Il Presidente: c'è l'assessore Saporito che vuole intervenire in merito. Prego, assessore.

Assessore Saporito: mi dispiace che proprio adesso Vincenzo, che è stato il maggiore...

Il Presidente: assessore, posso chiedere una cortesia, siccome si era prenotato e stava un attimo fuori Marziano Schiavone, può intervenire dopo?

Assessore Saporito: sì.

Il Presidente: prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: solo perché io avevo detto di non voler dare una risposta di tipo politico, non intavolare un discorso politico, poi ci sono state risposte di tipo politico, allora mi corre l'obbligo come capogruppo della Margherita, che è il partito di maggioranza relativa di questo Centrosinistra che si era costituito, che si doveva costituire o che si è costituito, come ho detto prima. Allora mi corre l'obbligo dare una risposta politica al sindaco, perché ci sono stati dei tavoli nei tempi dovuti e nei luoghi dovuti, dove questo partito è sempre stato disponibile alla soluzione di tutti i problemi posti dagli altri gruppi che partecipavano, che facevano parte di questo Centrosinistra. Questo deve essere chiarissimo! Perché un conto è avere un chiarimento politico e continuare un chiarimento politico con il sindaco che è il primo cittadino di questo paese, che è il capo della nostra amministrazione, e un conto è intavolare nuove trattative dove il sindaco non è più il nostro primo cittadino. Comunque, caro sindaco, noi siamo sempre con te, stiamo sempre vicino a te per costituire un nuovo governo per Poggiosomaro. Siamo contro le dimissioni del sindaco!

Il Presidente: per piacere silenzio. Consigliere Saporito, prego.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo dire una cosa. Sono rimasto proprio perplesso da quello che ha detto il sindaco, però in un certo senso ieri sera io glielo avevo chiesto di fare un atto forte, non pensavo che lo facesse così forte stasera. Quindi sono vicino a lui, a questa scelta che ha fatto. Volevo chiedere ai colleghi consiglieri di parlare dell'assestamento di bilancio e di far sì che i problemi che ha il Centrosinistra se li risolva in altra sede. Questo è quello che volevo dire.

Il Presidente: ok, grazie. Assessore Saporito, prego.

Assessore Saporito: grazie. Io intervengo per chiarire alcune cose che sono state dette in quest'aula. Sicuramente parto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione fatto quest'anno non sono solo i 100 mila euro di proposta che comunque veniva fatta in questa delibera di assestamento di bilancio, sono stati già impegnati circa 300 mila euro. No, nell'approvazione 2005, se uno ha memoria corta allora uno può comprendere, però 265 mila euro sono stati impegnati nell'approvazione del bilancio a copertura del primo lotto per la riqualificazione del campo sportivo. Sono stati impegnati circa 300 mila euro prima di questi 100 mila. Il problema è un altro, ma voi volete che ci fosse qualche amministrazione che ha i soldi e non vuole spendere? Sarebbe proprio una follia! Sarebbe una pazzia! Uno ha 9 miliardi di avanzo di amministrazione... sono disposizioni che vengono dall'approvazione della finanziaria di un governo nazionale! Che è un governo a guida Berlusconi e di Centrodestra! Questo è un governo che comunque ha tolto la possibilità ad amministratori e a consiglieri comunali di sognare. Io ho fatto il consigliere comunale per 25 anni, io sicuramente ricordo il libro dei sogni presentato da altre amministrazioni, dove veniva messo tutto l'oscuro umano e dove non si faceva niente! Con la finanziaria di quest'anno le spese d'investimento sono state inserite nel tetto del patto di stabilità e poiché ci sono state amministrazioni nel 2001, 2002 e 2003 che non hanno speso niente! Nel 2002 amministrazioni hanno speso 242 mila euro di spese per investimento! Significa che non hanno fatto neanche la manutenzione straordinaria né delle scuole né delle vie né della pubblica illuminazione, niente! E su questo ci ha portato che il tetto massimo di spesa è circa 10 milioni di euro. Allora in questa situazione la cosa fondamentale è che per riuscire ad approvare l'assestamento di bilancio e il bilancio complessivo nell'ambito del tetto di spesa del patto di stabilità, la cifra massima che quest'amministrazione può impegnare è solo e soltanto 100 mila euro, non è che noi lo vogliamo fare di proposito, purtroppo siamo costretti e vincolati da un governo nazionale che ci ha tolto la possibilità di sognare, di mettere qualsiasi cosa per poter spenderli. Questo l'ha fatto da quest'anno, perché nel 2004, che non c'era questo, quest'amministrazione per le spese d'investimento ha impegnato 6 milioni di euro! Allora diciamo le cose perbene! Ma come è possibile, si fa lo snocciolamento dei capitoli all'interno delle cifre di assestamento, 18 mila euro agricoltura, 30 mila euro interventi di manutenzione, 12 mila euro Protezione Civile. Qui ci sono gli atti, ci sono gli atti a firma dei capisettore. Tenete presente, se dei finanziamenti non sono stati spesi entro questo termine ma come si può pensare che questi possono essere spesi entro il 31/12?! Mi dispiace, lo dico con il cuore, tieni presente che il 28 settembre, quando il sindaco ha dimesso la Giunta, queste cose nel bilancio, giustamente come è stato rilevato, vi era una Giunta diversa che veniva da una situazione, una Giunta istituzionale. Alla fine le responsabilità della non spesa non ricade, ricade anche su quegli assessori che comunque al 30 settembre non hanno speso all'interno del loro PEG. Queste sono delle richieste di variazioni che non si può permettere

nessun amministratore e neanche il sindaco, perché le variazioni di bilancio, una volta approvato il PEG, piano di gestione economico, e l'hai attribuito ai singoli capisettori, sono solo i capisettori che possono fare la richiesta di variazione! No, non mi devi interrompere!

Assume la presidenza il consigliere Schiavone.

Il Presidente: consigliere Vastola!

Assessore Saporito: come hai voluto che io non ti interrompevo, non mi devi interrompere!

Il Presidente: consigliere Vastola! Mi trovi in questa posizione di Presidente del Consiglio perché il consigliere anziano presente De Rosa si è rifiutato.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora vengo io, Presidente.

Il Presidente: allora venga lei, hanno chiamato me.

Assume la presidenza il consigliere Vastola.

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Saporito: posso continuare?

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Saporito: a differenza con il sindaco, mentre il sindaco era d'accordo con il consigliere Vastola, io non sono d'accordo né con il consigliere Vastola né con il sindaco per quanto riguarda la questione degli oneri straordinari e gestione NU, perché bisogna dire le cose perbene. Nell'anno 2002, come giustamente ha detto il sindaco, qui c'è tutta la documentazione ed anche la delibera, nel momento in cui veniva fatto l'accordo tra Leucopetra, commissariato e Comune di Poggiomarino, il consigliere Vastola si onorava di essere presente. Il consigliere Vastola se si onorava di essere presente è responsabile del costo che ha gravato sui cittadini di Poggiomarino e doveva chiedere non l'affidamento ma che venisse fatta una gara d'appalto al Comune di Poggiomarino, opponendosi anche al commissariato di governo sullo smaltimento rifiuti! Per quanto riguarda le spese per lo sversamento della raccolta, consigliere Vastola deve sapere che non è aumentato niente da quell'accordo che voi avete sottoscritto e rilevato, non è aumentato niente! Dal 2002 che è stato fatto l'affidamento ad oggi la Leucopetra prende gli stessi soldi ed esattamente 1.012.619 euro, non è aumentata assolutamente neanche un centesimo! Nell'accordo effettuato, caro sindaco e caro consigliere, l'accordo era al 31/12/2002 perché era un periodo di emergenza rifiuti e l'affidamento era fatto per 3 mesi. Poi poiché l'emergenza rifiuti non è stata mai superata ad oggi, e la notizia è che comunque vi è un'ulteriore proroga di ulteriori 6 mesi per quanto riguarda l'emergenza rifiuti. Dovete sapere comunque che le proroghe sono andate volta per volta e lo stesso affidamento che è stato effettuato è stato prorogato anche quello, però c'è una cosa da dire su questo, consigliere Vastola, sindaco, dovete sapere che mentre questo nel bilancio 2002 non vi è traccia di questi soldi dei 3 mila euro a questi dipendenti e non vi è traccia neanche nel 2003! Nel 2003 noi abbiamo ereditato un bilancio dalla commissione straordinaria dove all'interno del bilancio se era stata fatta la proroga dovevano essere messi come impegno di spesa per il costo del servizio della NU questi soldi, che si aggirano sui circa 40/43 mila euro all'anno. Allora deve sapere che comunque noi siamo venuti a conoscenza non il 10 ottobre, siamo venuti a conoscenza già nel mese di luglio, questo provvedimento era stato soprasseduto per cercare di fare l'equilibrio del bilancio al 30 settembre. Le cose vanno dette perbene! Allora in questa situazione vi è una richiesta specifica che comunque il caposettore ha quantizzato fino alla fine del 2005 in 130 mila euro. Non c'è assessore e né sindaco che eventualmente può in questo dal punto di vista tecnico mettere la situazione di questi soldi che non possono essere... L'unica cosa che si può fare, caro consigliere, si può fare che questi soldi s'impegnano ma non vengono erogati se non ci sta la questione che possa rappresentare e possa diventare un debito fuori bilancio per evitare di opprimere e cercare di intervenire già sul bilancio 2006! A questo voglio dire un'altra cosa, proprio parlando di disfunzioni che quest'amministrazione e quest'Assessorato ha trovato. Eravamo nel momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2005 quando è giunta la comunicazione da parte del

commissariato straordinario di una richiesta di 245 mila euro ulteriori che dovevano essere messi nel bilancio. Riuscimmo a non metterli in bilancio chiedendo e prendendo tempo per il fatto che comunque noi desideravamo avere una documentazione cartacea. Caro consigliere Vastola, i 241 mila euro vengono da un mancato inserimento all'interno del bilancio dello smaltimento dei residui solidi urbani durante l'emergenza e il sito di Striano e quello di Acerra ci ha chiesto il pagamento di questi soldi! Questo bisogna denunciare e poi di chi sono le responsabilità quelli se le prendono!

Riassume la presidenza il consigliere Battaglia.

Il Presidente: consigliere Del Sorbo, prego.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: sì, vorrei fare un intervento.

Assessore Saporito: una sola cosa ha detto che io condivido il consigliere Vastola, e lui ha fatto bene a gridare, a lanciare un grido di allarme, è diminuito moltissimo il risultato della raccolta differenziata, è vero, a consuntivo del 2003 la raccolta differenziata era ad una percentuale del 46%, oggi viaggiamo a una percentuale del 35/36%. C'è da dare un'altra cosa ancora, mentre nel 2003 si è chiuso il consuntivo con 380 mila per la discarica, adesso è arrivata a 460 mila come previsione. Quindi vi sono 80 mila euro in più rispetto a quello che comunque era stato speso. Vi è un ritorno di quasi 200 milioni in più per quanto riguarda solo lo sversamento in discarica. Questo ha fatto bene a lanciare il grido di allarme e lo lancio anche io per chi è deputato e che deve prendere determinati provvedimenti!

Consigliere Raffaele Del Sorbo: Presidente, posso intervenire?

Assessore Saporito: no, io ancora non ho finito consigliere, ora mi dovete far parlare! Io quando sto in maggioranza cerco sempre di portare la salma addosso però mo' basta! Basta, perché comunque bisogna dire le cose perbene! Lei era delegato nel 2002, non mi dica più che poi era quello che ha mandato il sindaco a casa che non le fa onore. Nell'accordo che è stato effettuato...

Il Presidente: assessore, però finisca l'intervento.

Assessore Saporito:... non è vero che comunque non ha visto i 6 dipendenti che stanno, 17 e 6 sono 23, 23 sono i dipendenti che stanno sul territorio, i 6 prendono l'indennità della mobilità dalla Regione Campania, la differenza, e voi l'avete sottoscritto, la doveva dare il Comune di Poggioreale, che per quanto riguarda le proroghe che ci sono state nel 2003 le amministrazioni che ci sono state, sia quelle elette che quelle commissariali, sono state inadempienti, non hanno mai fatto un calcolo ed un costo veritiero del costo della NU. Io quest'assestamento di bilancio, ma voi vi credete che le responsabilità o le cose è di chi li presenta, ha firmato la delibera? Non è così, consigliere Schiavone, mi meraviglio di lei! Il consigliere Vastola ha letto quella lettera, la comunicazione, quella lettera era firmata pure dall'assessore Saporito. Quella lettera ha lanciato un grido d'allarme, possono passare gli assessori, sindaci, per me la cosa più grave è un'altra, possono passare sindaci, assessori, consiglieri comunali, ma con questa situazione che lei ha letto non vi è rispetto né solidarietà per i colleghi di lavoro. E' diverso! E' molto ma molto diverso! Io personalmente dico: mi assumo tutte le responsabilità, quando il lavoro di quei capisettori che hanno fatto questo è terminato per loro incomincia il compito dell'ufficio finanziario che deve coordinare tutte le richieste di modifiche ai vari capitoli, di rimpinguamento, di aumento e di sottrazioni da parte degli uffici. L'assessore ha solo il compito di registrare e di verificare se le richieste trasmesse sono state effettuate e sono in linea con tutte quelle che sono state richieste dai capisettori. Per quanto riguarda l'assestamento lo votate, non lo votate, volete farlo slittare, adesso mi interessa ben poco. Questo non è un atto obbligatorio, volete rinviare, volete fare, non è un atto obbligatorio! Si può fare o non si può fare, se si vuole fare il termine ultimo è il 30/11/05! non lo si vuole fare...

Il Presidente:... capogruppo relativamente a questo. Cortesemente visto che mi aveva chiesto la parola prima il consigliere Del Sorbo, prego. Allora passo la parola al capogruppo della Margherita.

Consigliere Marziano Schiavone: solo un chiarimento. Io ho detto solo di trovare qualche responsabilità o qualche responsabile, non ho mai detto che questo era l'assessore Saporito, me ne guarderei bene. Ho detto

semplicemente che lui ha messo, giustamente, la firma alla proposta di delibera. Non so se poi all'assessore Saporito, prima che questo passasse in Consiglio Comunale, poteva avere l'obbligo di far in modo che questo assestamento passasse in un tempo congruo attraverso la commissione bilancio, un tempo congruo attraverso una conferenza di capigruppo di maggioranza, un tempo congruo attraverso... ho finito di parlare.

Il Presidente: chiedo scusa, prego consigliere Del Sorbo.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: con la premessa...

Il Segretario Generale: quando c'è un intervento conclusivo da parte dell'assessore o del sindaco non è che dopo si può incominciare di nuovo il dibattito. Presidente, lei questa sera...

Il Presidente: ma nel momento in cui deve fare un chiarimento Del Sorbo che non ha mai preso la parola, glielo permetto! Prego.

Il Segretario Generale: i chiarimenti si chiedono prima!

Consigliere Raffaele Del Sorbo: con la premessa che io mi ritengo ignorante in materia, ignorante nel senso latino del termine; considerato che il consigliere Vastola ha fatto una critica e il sindaco ha detto "condivido tutto quello che tu stai dicendo", mentre poi l'assessore dice che non condivide nulla. Allora io ignorante in materia posso avere dei chiarimenti in modo che io possa votare in modo chiaro e legittimo secondo mia coscienza? Perché in verità non ci ho capito nulla!

Il Presidente: è d'obbligo, però giusto un chiarimento ed una risposta consigliere Vastola, poi dopo cortesemente il sindaco e chiudiamo.

Consigliere Vincenzo Vastola: io da qualche Consiglio Comunale cerco di svolgere il mio compito stando attento a non fare polemica ed evidenziando quello che sta scritto sulle carte. L'assessore mi può smentire, può smentire chiunque ma non se stesso. Se lo stesso assessore insieme alla dottoressa, lo ricordava l'assessore poc'anzi, che ricordava al sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali e tutti: "Si evidenzia - leggo testualmente - che l'assestamento è anche il momento in cui l'amministrazione comunale decide circa l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato". Mica l'ho detto io? L'ha detto l'assessore e la dottoressa! "Questo al momento non è possibile in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità che richiedono la preventiva verifica delle somme che entro l'anno dovranno essere impegnato". Questa è la prima piccola cosa. Per quanto riguarda gli spostamenti che ho citato, chiamata voce per voce, consigliere, mi deve dare pure l'occasione di dire queste cose. Mi fermo subito, dicevo che questi spostamenti stanno scritti sulla proposta di delibera, sulla bozza di delibera. Quindi ognuno di voi può andare ed andare a verificare se quello che ho detto io corrisponde al vero o non corrisponde al vero. Per quanto poi attiene invece alla questione più importante di questa manovra di assestamento di questa variazione... no, ora mi devi far finire, poi dopo parli!... che riguardava il settore NU, è vero assessore Saporito che sono stato presente dal commissariato di governo, ma sono stato presente affinché le richieste della Leucopetra imposte a questo Comune non fossero esaurite, tanto è vero che quelle 6 persone sono state pagate non dal Comune di Poggiomarino e questo è mio motivo di orgoglio, perché quel consigliere comunale, come ricordava nel verbale del 2002, il giorno dopo a quel Consiglio Comunale, aveva fatto risparmiare 600 milioni. Tale era la cifra che richiedeva la Leucopetra a questo Comune, e non solo 600 milioni, anche - all'epoca c'erano le lire - anche 150 milioni di sacchetti per gentile concessione del commissariato di governo. Per quanto riguarda la presenza delle persone sul territorio non sono io ad avere queste perplessità, i commissari straordinari! Che dicono alla Cosmarina: "In riferimento all'oggetto si comunica che con delibera commissariale straordinaria N. 65 del 13 luglio 2002 allegata a questa ha assunto i maggiori oneri per il servizio della Cosmarina 4". Gli stessi lamentano che a dalla data, i commissari, le unità non erano 6 ma erano 4. Quindi non è che non l'ho chiesto io, non l'hanno visto proprio i commissari! Allora giustamente io sono orgoglioso di quello che ho fatto allora e lo ripeto adesso e ritornando sulle responsabilità, si deve smettere, la deve smettere assessore Saporito, ma lei che fa l'assessore al bilancio e autorizza il bilancio, questa delibera dei commissari la conosceva o no? Io non c'ero quando è stata fatta questa delibera, io mi sono fermato a far risparmiare 600 più 150, 750 euro al Comune di Poggiomarino! Successivamente, quando non c'era l'amministrazione, i commissari hanno fatto questa delibera e hanno

detto di dare 3 mila euro mensili a questi signori. Lei, e finisco.. io non ho fatto nessun accordo, non era un accordo! Era una richiesta specifica, perché il progetto approvato della Leucopetra prevedeva per ogni mille abitanti 1 operatore. La Leucopetra ha chiesto di impinguare 17 perché il Comune di Poggiomarino superava i 22 mila abitanti! E' là siamo stati presenti io, il caposettore e l'assessore e abbiamo portato a casa 750 euro al Comune di Poggiomarino! Inoltre...

Assessore Saporito: questi erano aggiuntivi al 1.200.000...

Consigliere Vincenzo Vastola: bravo, sì! Vedi la richiesta della Leucopetra! Ma questo è un appunto che faccio io. Questo è un appunto che ho sempre fatto! Quello tecnicamente, la parte tecnica dove io mi lamento è questa! Ma se è come dice lei, carissimo assessore, che a questa delibera ci doveva stare un seguito ma perché nel bilancio di previsione i 40 mila euro di maggiori oneri a questi signori non sono stati messi? Allora lei sta dal 2003, chi era l'assessore alla Nettezza Urbana nel 2003? Questa è una delibera di dicembre 2002! Allora un assessore alla Nettezza Urbana ha l'obbligo di verificare quanto meno le delibere importanti dove si spende! Eh, sciocchezza?! Tu fai fare un bilancio che non è questo! Perché ti dico ancora di più, sia nel 2003 che nel 2004, siccome non sono stati previsti...

Il Presidente: consigliere Vastola, concluda! Assessore, non interrompa!

Consigliere Vincenzo Vastola: guarda, assessore, può dire tutto quello che vuole, stasera io ho la forza delle carte, tutto quello che io ho detto, e stanno i verbali segnati lì possiamo verificare in pubblica piazza, con chi vuole!

Il Presidente: consigliere Vastola, concluda!

Consigliere Vincenzo Vastola: ho concluso.

Il Presidente: allora per le conclusioni relativamente all'argomento il sindaco, visto che è stato tirato...

Il Sindaco: Presidente, più che le conclusioni io veramente vorrei verificare se è possibile fare un aggiornamento della seduta per un adeguamento, perché questa storia di questa delibera purtroppo i fatti parlano chiari, i capisettori hanno comunicato all'ultimo momento addirittura non informando nemmeno gli assessori di che cosa volevano variare; alla fine nelle commissioni noi ci siamo trovati all'ultimo momento a vedere questi dati, insomma che ci lasciano molto perplessi, a cominciare da questa storia della Cosmarina. Io stamattina me ne sono accorto di questi 127 mila euro. Ho chiamato il caposettore, quando l'ho redarguito, ma che necessità c'era di mettere una cifra simile quando siamo sicuri che lui non darà una lira alla Cosmarina, perché una cosa è certa non sono soldi che dobbiamo dare tranquillamente, dobbiamo chiarire, non si possono pagare, chi si assume l'onere di pagare questa soldi senza una pezza d'appoggio? Si assumono delle responsabilità gravi. Queste sono responsabilità contabili, questa delibera andrà sicuramente alla Corte dei Conti. E' vero che la mia amministrazione si sta caratterizzando per pagare i debiti contratti da altre amministrazioni, ma insomma certamente possiamo vedere, anche sulla faccenda dei contributi ai poveri che sono stati ridotti addirittura da quanto praticamente meritano. Se fosse possibile aggiornare la seduta in prosieguo, sarebbe la cosa migliore, avremmo innanzitutto i capisettori e i Revisori dei Conti, questa anche è una cosa grave, io i Revisori dei Conti non li vedo mai. Se dobbiamo fare qualche variazione devono essere loro presenti. Poi per quanto riguarda gli aspetti che mi ha chiesto soprattutto l'arch. Del Sorbo, io ho condiviso le critiche nel momento in cui il rag. Vastola è andato a prendere alcune voci che denunciano un nostro ritardo politico, un nostro ritardo organizzativo. E' chiaro, lui è andato a pizzicare le cose e bene ha fatto il suo dovere di opposizione. L'ho detto con un'autocritica perché noi possiamo migliorare certe situazioni, possiamo migliorare la gestione di certe cose, soprattutto per quanto riguarda la parte sociale, però diciamo la verità, noi non riusciamo ancora a trovare un equilibrio tra gestione e direzione politica, i capisettori non riescono a essere dominati nel senso politico del termine, per cui sopperiscono a delle carenze che noi ancora abbiamo. Qui non si tratta di incolpare nessuno o meno, però si può anche dire che magari che su certe cose eravamo troppo ottimisti. Per esempio mettere 18 mila euro per l'agricoltura quando poi insomma in 7/8 mesi non si è fatto niente, ancora non ho capito che cosa si sono messi a fare questi fondi? Averli voluti adesso per una fiera eco ambientale mi pare pure una cosa giusta, almeno questi fondi.... perché sono stati messi dei fondi per le festività natalizie? Semplicemente perché non c'era proprio

niente, poiché stavamo in tema di austerità noi li abbiamo dovuti mettere un fondo di 10 mila euro, che non è niente perché qua attorno ci stanno Comuni che tranquillamente per le luminarie spendono 50 mila euro, noi lo avevamo previsto proprio per un motivo di austerità, cosa che parecchi ci dicono noi chissà quante feste facciamo, ebbene, in tutti gli anni noi non abbiamo speso manco 10 mila euro per feste e festicciole, quando qua il Comune di Terzigno solo per il Carnevale spende 20 mila euro, solo per contributo per 4 gare. Voglio dire che si sia cercato di impinguare dei capitoli che noi per motivi appunto etici non ci sta niente di male, anzi credo che sia stata fatta un'opera meritevole. Ebbene, se noi possiamo recuperare questi 127 mila, che non saranno erogati, e magari destinarli a una finalità migliore, io faccio un esempio, la riqualificazione dei marciapiedi che non abbiamo un metro di marciapiede a Poggiomarino...

Il Presidente: un po' di silenzio!

Il Sindaco:... sarebbe una cosa utile.

Il Presidente: allora accettando l'invito del sindaco ritengo, se è possibile, con l'aiuto da parte dei consiglieri comunali di sospendere per 10 minuti, un quarto d'ora, una riunione dei capigruppo relativamente all'argomento dell'assestamento di bilancio. Va bene per tutti? In modo che poi dopo in prosieguo decidiamo cosa fare. Grazie. Allora ci riuniamo un attimo?

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Franza Antonio
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Carillo Franco
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Mancuso Armando
- 5) Miranda Michele
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 14 presenti e 7 assenti. Nella riunione dei capigruppo che abbiamo tenuto poc'anzi è stato stabilito di portare il Consiglio Comunale in prosiegua a lunedì alle ore 20:30. Assessore Saporito, per cortesia, prima il consigliere Miranda, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo sapere dal segretario se questa cosa del prosiegua è una cosa fattibile e se risponde ai dettami di legge che stabiliscono come data ultima il 30 novembre.

Il Segretario Generale: mi dispiace, ve l'hanno detto già, secondo me il termine è le 24 ore del 30 novembre. Dopo le ore 24 del 30 novembre mi fate un atto che è legittimo e potrebbe essere impugnato. Poi non lo so, io non sono... però è un termine ben preciso e perentorio.

Il Presidente: grazie, segretario. Prego, dott. Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: segretario, lei che ci sta dicendo? Che se noi vogliamo qui presenti, tutti gli organi collegiali che ci possono permettere di fare un emendamento e quindi approvare questo emendamento e il tutto si viene a ricostituire a mezzanotte e un minuto, poi alla fine il nostro atto non è valido? Il segretario ha detto dopo le ore 24. Io voglio essere chiarito questo concetto delle ore 24.

Il Segretario Generale: sentite, è inutile che fate ipotesi, se volete fare un atto legittimo, fatelo entro le 24, poi se volete adesso chiedere un altro parere, ci sospendiamo io mi vado a documentare anche con la giurisprudenza passerà l'orario e quando votate il parere probabilmente sarebbe troppo tardi. Da buon padre di famiglia fatelo entro le 24 se lo volete fare sennò non posso dirvi altro, non potete pretendere da me che sostenga sulle mie spalle tutte le vostre problematiche.

Consigliere Marziano Schiavone: è una responsabilità che si sono precisati tutti i consiglieri comunali.

Il Presidente: assessore, cortesemente lei non può intervenire! Siccome abbiamo deciso nella riunione dei capigruppo, metto a votazione tutto ciò che è successo nella riunione dei capigruppo, di andare in prosiegua lunedì alle 20:30, aggiornare l'assemblea in prosiegua lunedì alle 20:30. Per il prosiegua. Un po' di silenzio!

Il Sindaco: Presidente, abbiate pazienza, qua ci sta anche una responsabilità nostra personale.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, se è stata presa una decisione collegiale in una conferenza di capigruppo io non penso che lei la possa mettere a votazione adesso, altrimenti che titolo ha questa conferenza dei capigruppo?

Il Presidente: siccome c'è stata un'esposizione da parte del segretario...

Il Sindaco: c'è stata un'esposizione del segretario, il quale ammette chiaramente che è un atto illegittimo, lui è il notaio della seduta, ci sono anche responsabilità di tipo personale del Presidente. Di proclamare poi una votazione più o meno valida, ci sta poi dopo una responsabilità. Se prima il segretario era stato, non dico poco chiaro, ma insomma si era tenuto un po' sulle sue, si era riservato, con un'espressione così esplicita io consigliereei veramente di risentirci un altro momentino, presidente. C'è una declamazione del segretario. Come?

Consigliere Marziano Schiavone: allora io chiedo che venga ricostituito il Consiglio in tutte le sue parti perché io ho intenzione di fare un emendamento e se lo faccio e viene approvato voglio che questo venga legittimato. E chi ha fatto in modo e per quale motivo questo Consiglio Comunale stasera non aveva la legittimità per poter emendare, voglio che venga fuori questa responsabilità!

Il Presidente: assessore, cortesemente lei stia al suo posto!

Il Sindaco: l'assessore parla per avvisarci non parla per ammonirci perché può essere anche un gesto grave. Io comincio a essere perplesso, fino ad adesso il segretario era stato più o meno possibilista.

Consigliere Marziano Schiavone: a questo punto ho due lame....

Il Presidente: chiedo scusa consigliere, un attimo solo! Ripristiniamo di nuovo la calma. La parola al consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: io adesso ho due pistole, una che mi dice che se non delibero stasera l'atto è illegittimo; l'altro invece mi dice però fai attenzione perché stai deliberando un atto illegittimo perché ci stanno semmai 127 mila euro che non... cioè io che debbo fare come giustamente dice il consigliere Del Sorbo?

Il Sindaco: ma stiamo scherzando con i soldi!

Consigliere Marziano Schiavone: allora io preferisco che resti tutto come sta e non commettere nessuna illegittimità!

Il Presidente: allora facciamo una nuova riunione del capigruppo un po' più... sospendiamo.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Franza Antonio
- 8) Miranda Raffaele
- 9) Nappo Luigi
- 10) Saporito Raffaele
- 11) Schiavone Marziano
- 12) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) Giugliano Attilio
- 4) Giugliano Giuseppe
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Mancuso Armando
- 7) Miranda Michele
- 8) Nappo Vincenzo
- 9) Speranza Giuseppe

Il Presidente: 12 presenti, per cui la seduta è valida. Iniziamo di nuovo, ci eravamo fermati sul secondo punto all'ordine del giorno sull'assestamento di bilancio dell'esercizio finanziario 2005. Visto che c'è anche il caposettore, la dott.ssa De Rosa, prima di tutto la ringraziamo per il sacrificio fatto visto che era giustificata e cortesemente ci è servita prima delle ore 24 così come diceva il segretario comunale che bisognava approvare per l'assestamento di bilancio ed allora c'è la dottoressa per tutti i consiglieri comunali che volessero chiederli informative relativamente al secondo punto all'ordine del giorno.

Dott.ssa De Rosa: posso?

Il Presidente: prego, dottoressa.

Dott.ssa De Rosa: buonanotte o buongiorno, non so quello che devo dire, comunque voglio fare una premessa e voglio essere breve perché dobbiamo stringere prima della mezzanotte. Premesso che relativamente all'assestamento di bilancio quello che è stato fatto è stato fatto con un criterio e quindi come tale a mio avviso dovrebbe rimanere tale, perché comunque devo sottolineare a tutti che nel momento in cui un caposettore ha comunicato all'ufficio Ragioneria che esiste questo debito, perché questo debito purtroppo ha avuto una trafila lunga, è circa 1 anno e mezzo che queste carte vanno avanti, indietro, prima era incerto il debito quindi non si è potuto venire prima in Consiglio Comunale; una volta che è stato accertato ed è stato quantificato è stato quindi portato a conoscenza dell'ufficio Ragioneria. Quindi la trafila che cosa vuole? Che nel momento in cui un debito è certo, deve essere finanziato e deve essere riconosciuto. Che l'amministrazione comunale poi voglia quindi intraprendere un'altra strada, su questo io non posso entrare nel merito, però sia chiaro che nel momento in cui io oggi questi soldi vengono tolti dal capitolo dove sono stati messi dovete essere consapevoli e consequenziali, perché al momento c'è una richiesta della Cosmarina che rimane lì. Pertanto da questo momento in poi tutti gli eventuali interessi ed ulteriori aggravii per l'ente poi sarà di qualcuno la responsabilità. Solo questo. Dal punto di vista poi contabile il fatto di voler oggi spostare i soldi da una parte all'altra io non posso che esprimermi positivamente per il semplice fatto che il pareggio viene rispettato e quindi come tale per me non ci sono problemi, però tutti devono sapere questa cosa e penso che già la sappiano. La Cosmarina ha chiesto con delle lettere... io ho già detto dell'atto e a tutte le conseguenze che ne sono derivate, ho già rappresentato quelle che potevano anche essere del perplessità di

come è stato fatto e tutto il resto, però al momento vige quell'atto, anzi mi sembra che il sindaco ultimamente abbia con una nota scritto al caposettore dicendo che deve essere revocato. Sono state fatte già due Giunte, l'atto comunque non è stato revocato. Allora, voglio dire, se bisogna andare avanti in questa direzione, che si vada, perché prostrarre i tempi non fa altro che arrecare un ulteriore danno, perché comunque l'amministrazione può decidere di andare a contenzioso, però l'importante è che si sappia e che si facciano gli atti, cioè stesso domani bisogna contestare le richieste fatte dalla Cosmarina; bisogna revocare, perché altrimenti è inutile, stiamo sempre a parlare delle stesse cose!

Consigliere Marziano Schiavone: posso, Presidente?

Il Presidente: però siccome è stato chiamato in causa il sindaco...

Consigliere Marziano Schiavone: no, solo un chiarimento.

Il Presidente: prego, dott. Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: dottoressa, lei ad un certo punto ha detto: "si tratta di un debito", voglio dire già è un debito fuori bilancio acclarato?

Dott. ssa De Rosa: il debito fuori bilancio si configura nel momento in cui una spesa è stata sostenuta e non c'è il relativo impegno contabile. Allora se noi facciamo riferimento a quella delibera, la delibera fatta a dicembre 2002, faceva riferimento soltanto all'impegno contabile per l'anno 2002. Gli anni 2003, 2004 e 2005, i soldi non sono stati appostati in bilancio, i caposettori competenti nel momento in cui hanno trasmesso le previsioni di bilancio non hanno comunicato questa cosa, non so per quale motivo, ma di fatto è che comunque i soldi non sono stati inseriti in bilancio e quindi questo a tutti gli effetti si configura come debito fuori bilancio!

Il Presidente: cortesemente l'ultima conclusione al sindaco per apportare queste modifiche. Prego, sindaco.

Il Sindaco: questo debito non è esigibile e noi abbiamo tutta la possibilità di controdedurre e devo dire la verità già oggi il dott. Franza da me delegato all'assemblea della Cosmarina, ha avuto un incontro con il Presidente attuale della Cosmarina per avviare un chiarimento su questo debito che allo stato a noi non appare perfettamente documentato. Quindi non c'è nessuna urgenza di mettere a disposizione 127 mila euro per fine anno. Quindi è probabile anche che si arrivi ad una sorte di transazione, tanto più che noi siamo soci di questo Consorzio, quindi non vedo la necessità, credo che con me convengano anche i consiglieri comunali, di destinare in via prudenziale una cifra che sicuramente non sarà utilizzata.

Dott.ssa De Rosa: voglio dire una cosa. Sindaco, qua però dobbiamo metterci d'accordo, destinare una somma in via prudenziale? Ma dobbiamo un attimino distinguere i concetti di prudenziale o di debito. Nel momento in cui la Cosmarina ha trasmesso all'ente una nota nella quale ha quantificato gli importi, c'è una bella nota spese dove si parla di oltre 100 mila euro. Nel momento in cui non è stata contestata quella nota, allora domani stesso la Cosmarina può chiedere i soldi, perché la contestazione non è avvenuta! E' ovvio che la contestazione la si può fare pure domani ma se la si là!

Consigliere Antonio Franza: a tutt'oggi la Cosmarina contro Poggiomarino non ha prodotto nessun atto ingiuntivo, nessun decreto, nessuna azione legale.

Dott.ssa De Rosa: ascolti, per poter riscuotere i soldi non sempre bisogna arrivare al decreto ingiuntivo, perché nel momento in cui tu dimostri che comunque hai un titolo che ti abilita a quel pagamento non è necessario, è ovvio che il decreto ingiuntivo e quindi tutto il resto viene nel momento in cui si è in una fase in cui l'ente non ti vuole pagare o comunque ci sono una serie di presupposti.

Consigliere Antonio Franza: ma è proprio il problema, che secondo noi non ha il titolo, non ha le pezze di appoggio per arrivare a quella cifra. Cosmarina nei confronti del Comune di Poggiomarino...

Dott.ssa De Rosa: scusate, ma il tecnico allora a questo punto che ha fatto i conteggi e ha fatto le verifiche

per quale motivo comunica all'ufficio Ragioneria che c'è un debito e quindi occorre... cioè dobbiamo stare attenti quando si scrivono le cose, perché s'innescano dei meccanismi ai quali poi bisogna arrivare a conclusione!

Consigliere Antonio Franza: io solo da poche ore sono stato investito della cosa, non da pochi giorni, da poche ore, comunque lei forse non lo sa ma da qualche mese tutto l'organigramma di Cosmarina è cambiato completamente, la presidenza, il CDA, ad eccezione dei soci del Consorzio che sono i Comuni, poi tutto il resto è cambiato.

Il Presidente: chiedo scusa, volevo un attimo interrompere. Visto e considerato che c'è la dott.ssa De Rosa e abbiamo fatto mezzanotte meno un quarto e vista l'urgenza di approvare o di emendare o di fare qualche cosa al punto dell'asestamento, muoviamoci anche per l'approvazione entro le ore 24.

Dott.ssa De Rosa: voglio solo ricordare al Consiglio Comunale un'ultima cosa che è d'obbligo. Al di là che è vostro diritto decidere il da farsi, quindi se la prestazione che fino a adesso ha reso Cosmarina non deve essere pagata, remunerata, queste sono cose che potete decidere voi, però se questo invece significa soltanto un procrastinare di poco tempo il pagamento di queste competenze, vi ricordo solo una cosa, per quanto riguarda nell'anno 2006 la spesa corrente dovrà essere ridotta rispetto a quella del 2004 del 6,7 in materia di patto di stabilità. Questo è acclarato, quindi tenete bene a mente questa cosa e soprattutto che i debiti fuori bilancio non si tolgono più dal patto. Io mi sento in dovere di dirvi questo, poi potete fare quello che volete.

Consigliere Antonio Franza: dottoressa, non si tratta di procrastinare, si tratta di entrare nel merito di tagliare, di transigere.

Dott.ssa De Rosa: perché non si è entrato nel merito nel 2004? E' dal 2004 che stiamo facendo questo tentennamento! Il Consiglio Comunale nel 2004 ha approvato un equilibrio di bilancio dove c'era una mia relazione dove io già dicevo queste cose. Allora, per piacere dobbiamo essere concludenti, lei sicuramente è nuovo, però il Consiglio Comunale, tutti quelli che sono seduti qui sapevano di questa cosa, non possono dire che non sapevano. Comunque per quanto mi riguarda ho detto e ribadisco, si deve fare l'emendamento, il parere dal punto di vista contabile per me è...

Il Presidente: chi presenta l'emendamento. Uno dei consiglieri che presenta l'emendamento?

Consigliere Marziano Schiavone: scusa, il sindaco l'ha appena detto.

Il Sindaco: io propongo di destinare di questi 127 mila euro, 120 mila per riqualificazione marciapiedi e 7 mila per scopi sociali.

Consigliere Antonio Franza: sindaco, scusa un attimo, qua se dobbiamo transigere e troveremo un accordo su una cifra inferiore, cioè dobbiamo toglierla del tutto questa cifra? Cioè possiamo decidere?

Dott.ssa De Rosa: vedete?! Scusate, ma mettetevi d'accordo!

Il Sindaco: giustamente il dott. Franza consiglia un atteggiamento prudentiale.

Il Presidente: allora per la proposta del sindaco c'è qualche opposizione?

Il Sindaco: volevo modificare sulla scorta del consiglio...

Il Presidente: prego.

Il Sindaco:... del dott. Franza di mobilitare solo una quota di questi 127 mila.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, chiedo la parola. Presidente, sarò brevissimo. C'è la richiesta di

un chiarimento. Noi fundamentalmente non siamo d'accordo a fare questa variazione come Democratici di Sinistra, però possiamo valutare questa cosa nello spirito comune con gli altri. La precisazione che volevamo sapere è questa: da quello che ho capito noi corriamo il rischio di avere poi una cifra il prossimo anno che andrà a incidere sul patto di stabilità. Questo è il punto fondamentale.

Consigliere Marziano Schiavone: andremo a tagliare gli incarichi o altre cose.

Dott.ssa De Rosa: ognuno ha dei ruoli, segretario, io sono un tecnico e devo continuare a fare il mio ruolo, loro se ne assumono la responsabilità, perché si assumeranno una grande responsabilità, ma penso che lo sanno tutti quanti. Che devo dire più?!

Consigliere Marziano Schiavone: sindaco, formuli la proposta. La prego!

Il Sindaco: ma se i Revisori non sono almeno due non si può nemmeno deliberare, eh?

Consigliere Marziano Schiavone: ci assumiamo tutti quanti la responsabilità. Agiamo sugli sprechi nel 2006.

Il Presidente: nel momento in cui, come diceva il consigliere Schiavone, i consiglieri comunali si assumono la responsabilità con la mancanza di un Revisore ufficiale dei Conti.

Assessore Saporito: ho avuto la parola dal Presidente su questo argomento e sarò brevissimo.

Il Presidente: assessore, lei ha due minuti. Prego.

Assessore Saporito: io le motivazioni che adducevo affinché questo atto, così come proposto, veniva votato è stato sicuramente ribadito anche dal responsabile del settore finanziario. Quest'atto così come proposto, soprattutto per la cifra dei 127 mila euro è un atto che serve per non ingessare anche il bilancio 2006. Ingessare il bilancio 2006 significa che noi con le riduzioni che già sono previste nella finanziaria della spesa corrente di circa il 7 % e con la situazione che noi abbiamo, una richiesta di 245 mila euro del commissariato straordinario emergenza rifiuti, noi saremmo costretti a non poter assicurare nessun servizio per l'anno 2006. Questa è una responsabilità molto seria che sicuramente grava su chi prende questa scelta e questa responsabilità. Io ritengo che comunque è un atto dovuto per tutte le motivazioni dette dalla dottoressa e per il fatto che comunque anche in questo ci vuole il rispetto anche del funzionario. Questo atto può essere cambiato anche con l'autorizzazione del caposettore che ha riconosciuto questo provvedimento, questo debito come un debito fuori bilancio. Questo non significa che noi vogliamo dare i soldi alla Cosmarina. Questo è un provvedimento che a cautela dell'eventuale debito e dell'eventuale richiesta dalla Cosmarina per non aggravare il bilancio 2006. Perciò io invito il sindaco, il Consiglio Comunale a votare così com'è l'atto che è stato proposto, che soltanto in questo modo si fa l'interesse della comunità di Poggiomarino. Grazie.

Il Sindaco: comunque consiglieri, dobbiamo votare entro mezzanotte.

Il Presidente: c'è una proposta?

Il Sindaco: Presidente, poiché non ci sono almeno due Revisori non si può fare proprio niente. Quindi io chiedo ai consiglieri, poiché comunque la delibera va fatta entro le ore 24, di votarla così com'è, sarà impegno dell'amministrazione di utilizzare in modo diverso questi fondi l'anno prossimo. Non è possibile fare l'emendamento.

Consigliere Marziano Schiavone: sindaco, per quanto riguarda l'impinguamento del capitolo 1882?

Il Sindaco: quale sarebbe?

Consigliere Marziano Schiavone: contributi straordinari per le persone bisognose?

Il Sindaco: ma evidentemente il caposettore ritiene che non riesce a spendere più di tanto, a gennaio vuol

dire che faremo qualcosa.

Consigliere Marziano Schiavone: allora su circa 100 domande, il 50 % sono state istruite e sono stati dati circa 12 mila euro. Sulle altre 50 domande da dare ancora i soldi entro il 2005 ci sono circa 8 mila euro; di questi circa 8 mila euro all'interno 5 mila sono stati preposti per le associazioni e 3 mila per i bisognosi. La Margherita se non viene impinguato questo capitolo, almeno questo capitolo, si alza e non vota all'assestamento.

Il Sindaco: guardate ma se non si vota non si fa niente più!

Il Presidente: per piacere! Per piacere assessore! Per piacere! Per piacere, smettetela o altrimenti accomodatevi fuori! Per piacere accomodatevi fuori nel momento in cui non siete sereni. Consigliere Vastola, prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: mi dispiace che la dottoressa...

Il Presidente: però stavamo nella votazione! Stavamo per...

Consigliere Vincenzo Vastola: due parole devo dirle pure io, scusate!

Il Sindaco: ma dobbiamo votare!

Il Presidente: siccome si deve votare...

Consigliere Vincenzo Vastola: vi faccio votare, i problemi li avete voi non li abbiamo noi, signor sindaco!

Il Sindaco: ma bisogna votare!

Il Presidente: per cortesia, se possiamo evitare le polemiche e possiamo fare questa votazione entro le ore 24.

Consigliere Vincenzo Vastola: consigliere Franza, lei ha ascoltato pure il mio intervento, se mi dice questo significa o che stava con la testa da un'altra parte... allora io vorrei essere breve.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Vincenzo Vastola: volevo ricordare che il compito dell'opposizione stasera è stato quello di sviscerare un pochino tutta quanta la manovra e di indicare, secondo l'opposizione, quale era la cifra che noi ritenevamo non giusta da aumentare quelle spese nella nettezza urbana per i motivi che ho detto precedentemente. A questa richiesta mia e di qualche consigliere della maggioranza sembrava fino a poco tempo fa che il sindaco era convinto di queste cose. Le voglio ricordare, sindaco, una cosa... Presidente, io sto facendo un intervento!

Il Presidente: un attimo per piacere, fate finire il consigliere!

Il Sindaco: vogliamo fare questo emendamento?

Consigliere Vincenzo Vastola: le voglio ricordare una cosa, che il Consiglio Comunale è supremo, il Consiglio Comunale ha il potere di fare tutto quello che vuole. Sotto la propria responsabilità ogni consigliere si assuma le responsabilità e può proporre emendamenti.

Il Presidente: consigliere Vastola, chiedo scusa, visto che è arrivato l'altro Revisore ufficiale dei Conti; visto che lei era interessato sull'emendamento etc., cortesemente, con grande affetto, se lo possiamo votare visto che ci crediamo tutti quanti.

Consigliere Vincenzo Vastola: no, io dico ancora un'altra cosa, a questo punto vista la vostra ambiguità

sull'argomento, io ritengo che l'opposizione si alza e questa delibera ve la votate voi con i vostri voti.

Il Presidente: ok. Allora fai l'emendamento sindaco.

Il Sindaco: allora l'emendamento è questo: 70 mila euro per il piano traffico, 7 mila euro per i contributi ai non abbienti. Va bene 7 mila euro.

Il Presidente: e 50 rimangono a favore della posizione. Allora visto i pareri favorevoli di questa cosa del caposettore...

Il Sindaco: il segretario mi riferisce che non è possibile perché c'è un Revisore dei Conti che è dimissionario. L'emendamento non è ricevibile.

Il Presidente: allora per l'approvazione dell'assestamento?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	assente	
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Franza Antonio	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Franza Antonio	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	assente	
16)Nappo Luigi	astenuto	
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: l'assestamento non è approvato visto che non c'è il numero legale.

=====

=====

=====